



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE  
"PACIOLO-D'ANNUNZIO"**

**LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO  
TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI**

Via Manzoni, 6 – 43036 Fidenza (PR)

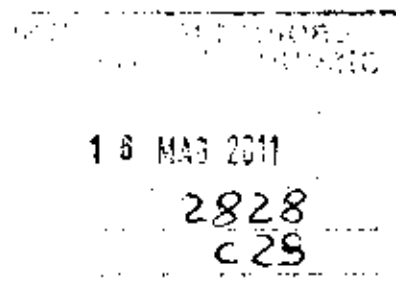
Tel. +39 0524 522015 – Fax +39 0524 527611

Web site: [www.paciolo-dannunzio.it](http://www.paciolo-dannunzio.it) E-mail: [PRIS00300G@istruzione.it](mailto:PRIS00300G@istruzione.it)



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Anno Scolastico 2010/2011**



Classe V sez. B

Indirizzo: I.G.E.A.

Composizione del consiglio di classe:

<b>Docente</b>	<b>Materia</b>
Valeria Vecchi	Italiano
Luciana Guareschi	Storia
Marta Masini	Inglese
Pietro Vicari	Francese
Pugliese Gaetano	Matematica Applicata
Margherita Spadavecchia	Geografia Economica
Cristina Ferrari	Economia Aziendale
Carlo Nizzani	Diritto
Carlo Nizzani	Scienza delle Finanze
Angela Sidoli	Educazione Fisica
Don Giuseppe Mazzocchi	Educazione Religiosa
Paola Orestilli	Laboratorio Economia Aziendale

## **Parte prima**

**Obiettivi didattico - formativi e professionali, secondo la programmazione disciplinare ed educativa pianificata nel corso del triennio**

**In ottemperanza alle indicazioni ministeriali contenute nel progetto IGEA ed a quanto stabilito nella Programmazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, si è ritenuto di selezionare per la classe le seguenti gradualità:**

- **Collocazione europea della cultura nazionale e territoriale**
- **Consapevolezza della continuità e rapida evoluzione tecnologica e dei profondi cambiamenti della realtà economico-sociale, che richiedono alle nuove generazioni articolate professionalità di base connesse allo sviluppo di competenze integrate**
- **Formazione improntata alla persona come soggetto capace di**
  - = Inserirsi in contesti aziendali diversi**
  - = Poter proseguire gli studi ad indirizzo anche non esclusivamente giuridico - economico**
  - = Perfezionare le conoscenze di base finalizzate alla libera professione.**

### **Metodo di lavoro del Consiglio di classe**

**Al fine di rendere omogenea ed equilibrata la preparazione, è stata assunto un metodo di intervento didattico che possa essere funzionale non solo alle realtà professionali, ma anche alla pluralità di settori fondanti la nostra società:**

- **Partire da situazioni reali per sviluppare abilità orientate alla costruzione di modelli**
- **Favorire l'acquisizione di comportamenti rivolti alla soluzione di problemi**

- **Realizzare progetti graduati per abituare alla formulazione di ipotesi da sviluppare in diversi contesti**
- **Incentivare l'impostazione interdisciplinare, soprattutto fra le discipline di indirizzo linguistico, giuridico - economico aziendale, anche in relazione all'Area umanistica**
- **Introdurre modalità di lavoro di gruppo e di interclasse finalizzate al recupero, al potenziamento ed all'approfondimento tematico**
- **Utilizzare i laboratori di cui è dotato l'Istituto (Informatica per Economia Aziendale e per Trattamento Testi, Linguistico, Multimediale, Lavagna interattiva,...)**
- **Impiegare la navigazione in rete Internet come metodo di ricerca Interdisciplinare**
- **Fare uso di documenti visivi quali filmati VHS, DVD e CD ROM, diapositive, riviste specializzate, fotografie,...**
- **Pianificare esperienze legate al rapporto scuola – lavoro, agli stages estivi con finalità di orientamento professionale, alle Arti visive e musicali, alle visite guidate**
- **Attivare collaborazioni con esperti provenienti di mondo del lavoro e dell'Università**

**Durante il corso dell'anno scolastico hanno collaborato stabilmente con l'insegnante di classe due lettrici di lingua madre per Francese ed Inglese, ed un docente tecnico pratico di Laboratorio Informatico, in presenza con l'insegnante di Economia Aziendale.**

## **Parte seconda**

### **Profilo didattico – disciplinare della classe**

**La classe di 25 componenti, 23 studentesse e 2 studenti, ha mantenuto nel corso del triennio una struttura sostanzialmente omogenea, a seguito di una impostazione didattica per la quale si è concordato, già dal biennio, di far prevalere una costante attività di sostegno e recupero, soprattutto curricolare, al fine di integrare progressivamente le studentesse di lingua straniera e poter altresì contrastare la dispersione scolastica.**

**La continuità d'insegnamento dei docenti nella classe è risultata di sostanziale omogeneità ad eccezione di Inglese, Diritto, Economia politica e Geografia economica, quest'ultima subentrata per l'anno scolastico in corso.**

**Tutti i docenti del Consiglio di classe hanno svolto funzione di tutor nei confronti di studentesse e studenti, per quanto concerne la preparazione degli argomenti di approfondimento tematico ad impostazione interdisciplinare predisposti per le varie prove d'esame, quali prima e seconda prova scritta, terza prova e colloquio finale.**

**La classe ha manifestato nel corso del triennio episodi di discontinuità nel rapporto didattico - educativo pertanto i docenti hanno pianificato nel tempo occasioni diversificate di confronto propositivo mediante costanti controlli e monitoraggi dell'andamento didattico e disciplinare.**

**Il comportamento, in rapporto agli adulti ed ai coetanei, si è mantenuto sostanzialmente collaborativo evidenziando una concreta progressione dall'intervento individuale e per piccoli gruppi, all'attività di squadra, rivelatasi fondamentale per affrontare gli impegni di partecipazione assunti in rapporto ad enti esterni, anche in ambito professionale.**

**Per alcune discipline, in particolare, quali Economia Aziendale, Inglese, Matematica applicata e Diritto, si sono venuti articolando nel corso del triennio apprendimenti di livello differenziato, generati, per alcuni soggetti, da progressive difficoltà a mantenere il passo con la programmazione di classe a causa di episodi di scarso impegno, difficoltà di concentrazione, lacune nella preparazione di base, frequenza discontinua alle lezioni.**

**Gli interventi di recupero sono stati realizzati prevalentemente in orario curricolare, anche con impiego di attività in compresenza e per gruppi di lavoro differenziati, con risultati mediamente accettabili. In orario extra - curricolare sono state realizzate lezioni di Economia aziendale e di Matematica applicata per gruppi elettivi di studenti in difficoltà. In alcuni casi l'introduzione di strategie diversificate di studio e di metodo di lavoro scolastico hanno permesso l'acquisizione di un apprendimento più flessibile ed articolato.**

**La classe ha partecipato, in modo diversificato per discipline, alle varie proposte didattiche, anche in orario extrascolastico.**

**Il Consiglio di classe ha sempre cercato confronto e collaborazione con le famiglie, mediante iniziative affidate sia al coordinatore di classe sia ai singoli docenti trovando piena rispondenza nella partecipazione alle varie proposte ed occasioni di incontro.**

La preparazione complessiva risulta differenziata fra i vari componenti ed anche nell'ambito delle singole discipline. Si segnala in tal senso un piccolo gruppo che ha acquisito esiti d'apprendimento più discontinui e variegati, segnati da difficoltà ed incertezze, mentre buona parte della classe ha assimilato una preparazione mediamente discreta. Per un gruppo di studentesse la progressione dell'apprendimento nelle varie discipline si è mantenuta costante e di articolazione sostanzialmente soddisfacente, con esiti brillanti relativamente ad alcuni soggetti in particolare.

Le famiglie sono state puntualmente informate dell'andamento didattico - disciplinare del proprio figlio / a, anche se maggiorenne.

## **Metodo di studio**

Fin dal biennio, la classe ha operato secondo indicazioni metodologiche pianificate collegialmente dagli insegnanti nel Piano dell'Offerta Formativa e nelle varie sedi di programmazione, quali:

- educazione all'ascolto dell'altro, come individuo e come gruppo;
- compilazione autonoma di appunti e schemi interpretativi finalizzati all'organizzazione dei dati appresi;
- selezione del testo;
- proprietà di linguaggio, anche settoriale;
- acquisizione ed affinamento di capacità di analisi e sintesi dei materiali appresi;
- articolazione di parametri per l'esercizio dell'interdisciplinarietà.

In particolare, a coronamento del corso di studi, sono stati impostati percorsi didattici con funzione di ampliamento ed intersezione a carattere tematico, finalizzati alla acquisizione di orizzonti culturali differenziati, quali approfondimenti

per Aree disciplinari di Indirizzo sia economico e giuridico – amministrativo, sia umanistico e linguistico.

## **Parte terza**

### **Attività curriculari, extra – curriculari ed integrative**

Progetti a scansione prevalentemente poliennale, realizzati in collaborazione con altre classi dell'Istituto, realizzate nel corso del triennio e completate nell'ambito dell'anno scolastico in corso:

#### **§ *Interventi extracurricolari connessi alle singole discipline***

Pianificazione di interventi, nel corso dell'anno scolastico, con finalità di recupero, sostegno ed approfondimento tematico, curati dai docenti di classe per Matematica applicata, Economia Aziendale, Lingua Inglese, Diritto, Italiano e Storia.

#### **§ *Interventi a supporto dei percorsi interdisciplinari***

Progetto riguardante tutte le discipline dell'ultimo anno di corso, finalizzato alla preparazione di tracce individualizzate per l'esame di Stato finale, a cura dei docenti di classe, in collaborazione con le lettrici di madrelingua Francese ed Inglese e con il supporto di tecnologie informatiche e multimediali.

#### **§ *Incontri, Iniziative ed attività inseriti nella Educazione alla Solidarietà ed alla partecipazione civile***

- contatti con operatori AVIS, AIDO, ADMO;
- adesione della classe, quasi al completo, alla campagna di sensibilizzazione per la donazione, promossa dalla sezione AVIS di Fidenza;
- Incontro di formazione con operatori della Croce Rossa Italiana
- iniziative collegate alla Educazione Stradale, *Guida Sicura, Alcool? No,* guide promosse dalla Prefettura di Parma, dall'ACI e dal Comune di Fidenza;
- interventi di Educazione alla Legalità tenuti da rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza

- *Il quotidiano in classe*, attività di consultazione e lettura di alcune fra le testate giornalistiche a maggiore diffusione nazionale, realizzata allo scopo di avviare gli studenti alla fruizione del quotidiano incentivandoli alla partecipazione, anche diretta, nella stesura di testi propedeutici alle prove dell'Esame di Stato finale.

§ *Progetto Intrapprendere*, attività di simulazione aziendale realizzata in collaborazione con Legacoop ed insieme alla classe V A Igea; Il lavoro presentato è risultato il III classificato a livello provinciale, con manifestazione a Rimini il 5 /XI/2010;

- *Incontri specialistici di approfondimento formativo – professionale* tenuti dalla Prof.ssa Lucia Poletti della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università agli Studi di Parma, sviluppando l'argomento *Banche, microcredito e crisi economica internazionale*;
- *Banca dell'oggetto*, ideato da un gruppo di associazioni di volontariato in collaborazione con il Centro di Servizi per il volontariato di Parma – *Forum Solidarietà* ed inserito all'interno di un più ampio contesto progettuale a valenza regionale, si pone l'obiettivo di contrastare le povertà, vecchie e nuove, attraverso le competenze, gli strumenti e le sensibilità proprie del volontariato, in sinergia con le realtà del pubblico e del privato. Il percorso progettuale ha inteso favorire la promozione della cultura del riuso, del dono e del risparmio, riattivando una fitta rete di legami tra le persone e le famiglie, coinvolgendo altresì i giovani nella progettazione e realizzazione, anche come tramite verso le famiglie.

§ *Stages formativi in azienda*, nell'ambito del corso di *Marketing e Logistica*, effettuate nel corso del triennio:

- *Azienda Morris Profumi S.p.A* di Roncopascolo (Parma);
- *Borsa Merci* di Parma;
- *Azienda Melegatti s.r.l.* di San Giovanni Lupatoto (Verona);
- *Azienda La Linea Verde s.r.l.* di Manerbio (Brescia);
- *Visita al Museo Guatelli* di Gattatico (Reggio Emilia), nell'ambito del progetto *Intrapprendere*.

§ *Stages estivi presso aziende ed enti del territorio* (a.s. 2008/'09 e 2009/'10)

- Azienda F.lli Tonoli di Fidenza
- Azienda RACAR CALZETTI s.n.c. di Fidenza
- Azienda I.B.I.S. di Busseto
- Azienda Papotti di Noceto
- Azienda Socogas S.p.A. di Fidenza
- Studio notarile Viola di Fidenza
- Nini Shop di Fidenza
- Costruzioni impianti industriali Guatelli di Fidenza
- Superborgo s.r.l. di Fidenza
- La Soranea s.r.l. di Soragna
- Tabaccheria 33 di Salsomaggiore Terme
- Azienda case Emilia Romagna di Fidenza
- Hotel Fioralba di Salsomaggiore Terme
- Hotel Villa del Rio di Tabiano (Fidenza)
- Commercialista Pini Antonio di Busseto
- Comune di Fidenza
- Comune di Noceto
- Comune di Salsomaggiore Terme
- Comune di Busseto
- Comune di Fontanellato
- Terme di Tabiano S.p.A.

§ *Collaborazione con lettrici di madrelingua Francese ed Inglese*

§ *Certificazione PET In Lingua Inglese*

§ *Partecipazione a spettacoli teatrali in Lingua Francese ed Inglese*

§ *Scambio scolastico – culturale con Il Lycée Paul Arène di Sisteron (Francia)*

**§ Partecipazione ad attività e tornei sportivi organizzati autonomamente dall'Istituto o in collaborazione con enti esterni;**

**§ Interventi nell'ambito di iniziative promosse dall'Istituto e finalizzate all'Orientamento scolastico rivolto agli studenti di terza media e partecipazione alle Giornate Aperte per l'Università, in collaborazione con la Facoltà di Economia**

**§ Figure – gesti – suoni: esperienze di educazione ai linguaggi artistici e multimediali: lezioni esterne, visite guidate a mostre, partecipazione a convegni, manifestazioni culturali ed iniziative mirate alla introduzione ai temi della gestione, tutela dei beni storico – artistici ed ambientali, in collaborazione con le Amministrazioni locali e specifici enti operanti nel territorio.**

**Il progetto a sviluppo poliennale, rivolto alle classi del triennio mediante specifici percorsi didattici diversificati, si propone di avvicinare gli studenti alle proposte culturali organizzate in ambito locale e nazionale, con finalità specifica di approfondimento tematico per la preparazione dell'esame di Stato.**

**Rientrano in tale contesto**

- **partecipazione allo spettacolo *Recital Montale*, lettura scenica con musica, organizzata dall'Istituto in collaborazione con l'attore – regista Carlo Mega, selezione di testi dall'opera poetica di Eugenio Montale**
- **collaborazione con il progetto d'Istituto *Paesaggi 2011* per la preparazione e la realizzazione del viaggio d'istruzione a Praga e dintorni , progetto rivolto alle classi quarte e quinte del Comparto Tecnico**
- **partecipazione allo spettacolo teatrale *Il fu Mattia Pascal* , tratto dal romanzo omonimo di Luigi Pirandello**
- **partecipazione alla visita guidata alla Biennale di Architettura 2010, a Venezia, dal titolo *People meet in architecture***

**§ Percorsi per una cittadinanza consapevole**

**Partecipazione ad iniziative realizzate in collaborazione con enti operanti nel territorio, con lo scopo di favorire l'elaborazione di percorsi di ricerca e riflessione riguardanti il patrimonio storico comune, connesso specificamente anche all'ambito locale**

- adesione alle iniziative dedicate alle *Giornate della Memoria e del Ricordo*, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Fidenza ed il Cineforum presso il Cinema *Cristallo*
- incontro con Stefano Zecchi per la presentazione del romanzo *Quando ci batteva il cuore*
- visione del film *Vento di primavera* di Roselyne Bosch (Francia, Germania, Ungheria 2010)
- partecipazione al concorso promosso in occasione delle celebrazioni del 25 Aprile, in collaborazione con il Comune di Fidenza e la locale sezione ANPI
- partecipazione alla *Giornata della Legalità*, in collaborazione con Amministrazione comunale e CGIL di Fidenza

§ *Laboratorio teatrale*, attività didattica organizzata in orario extrascolastico, a classi aperte, finalizzata all'affinamento dell'espressività giovanile; a conclusione del percorso di animazione è stata realizzata la messa in scena dello spettacolo di fine anno scolastico

## Parte quarta

## La valutazione

Per quanto concerne la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenze e di abilità si rimanda a quanto deliberato in Collegio docenti, assunto dal Consiglio d'Istituto ed inserito nel Piano Offerta Formativa 2010/'11

<b>9 -10</b> <b>Ottimo</b>	<b>Conoscenza organicamente rielaborata di argomenti e problemi proposti</b>
<b>8</b> <b>Buono</b>	<b>Comprensione analitica nella applicazione di contenuti e procedure proposte</b>
<b>7</b> <b>Discreto</b>	<b>Conoscere ed applicare in modo non sempre autonomo esprimendosi in modo appropriato; gli errori sono pochi e non sostanziali</b>
<b>6</b> <b>Sufficiente</b>	<b>Conoscere gli argomenti fondamentali in modo non approfondito, esprimendosi con correttezza accettabile, eseguendo compiti semplici senza commettere errori</b>
<b>5</b> <b>Insufficiente</b>	<b>Conoscenza parziale e non approfondita, esposizione discontinua</b>
<b>4</b> <b>Gravemente Insufficiente</b>	<b>Conoscenza incompleta degli argomenti proposti; esposizione inadeguata e scorretta</b>
<b>1 - 3</b>	<b>Rifiuto della verifica e nessuna conoscenza degli argomenti proposti</b>

**Tutte le prove e le simulazioni finalizzate alla preparazione dell'esame di Stato, realizzate nel corso dell'anno scolastico, sono valutate in quindicesimi, secondo il seguente criterio di corrispondenza in decimi**

<b>10/10 – 9/10</b>	<b>15/15</b>
<b>8/10</b>	<b>14/15</b>
<b>7.50/10</b>	<b>13/15</b>
<b>7/10</b>	<b>12/15</b>
<b>6.50/10</b>	<b>11/15</b>
<b>6./10</b>	<b>10/15</b>
<b>5.50/10</b>	<b>9/15</b>
<b>5/10</b>	<b>8/15</b>
<b>4.50/10</b>	<b>7/15</b>
<b>4/10</b>	<b>6/15</b>
<b>3.50/10</b>	<b>5/15</b>
<b>3/10</b>	<b>4/15</b>

**Saranno considerati valutabili ai fini della determinazione del credito scolastico le seguenti**

**voci:**

- **credito formativo inteso come esperienze di lavoro o di studio esterne alla scuola di cui sia prodotta idonea documentazione strettamente e ce risultino coerenti e strettamente attinenti alla figura professionale ( per il Comparto Tecnico ) o all'indirizzo di studi ( per il Comparto Liceale).**
- **Frequenza, interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo;**
- **Attività integrative extracurricolari organizzate dalla scuola.**

## **Criteria per l'attribuzione del voto di condotta**

Il voto di condotta è stato attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

- **Frequenza e puntualità**
- **Rispetto del regolamento d'Istituto**
- **Partecipazione attiva alle lezioni e collaborazione con insegnanti e compagni**
- **Rispetto delle persone e dei materiali scolastici.**

La griglia di valutazione della condotta degli studenti rimanda a quella inserita nel testo del POF 2010/2011.

## **Criteria seguiti per la progettazione della terza prova**

Le simulazioni della terza prova hanno coinvolto potenzialmente tutte le discipline dell'ultimo anno di corso, tuttavia il Consiglio di classe, considerando il curriculum di studi, le materie sottoposte a verifica nella prima e nella seconda prova scritta (Italiano, Storia, Economia Aziendale), gli obiettivi generali e cognitivi definiti nella programmazione didattica, ha individuato come particolarmente significative le seguenti discipline:

**Francese, Matematica applicata, Diritto, Geografia economica.**

E' stata adottata la tipologia B: tre quesiti a risposta breve, per un massimo di cinque/sei righe, riferiti a ciascuna disciplina.

**Tempo di esecuzione: tre unità orarie di 50 minuti.**

Per la valutazione delle terze prove è stato adottato il seguente criterio:

- **Omogeneità dei quesiti proposti nell'ambito di ciascuna disciplina**
- **Attribuzione di un punteggio da 1 a 15 per ogni domanda, secondo i criteri individuati e nel rispetto della griglia di correzione allegata al documento**
- **Somma dei punti attribuiti ad ogni singolo quesito e calcolo del voto medio.**

Tutte le prove di simulazione realizzate nel corso dell'anno scolastico sono state valutate in quindicesimi, secondo il criterio di corrispondenza in decimi già illustrato in precedenti.

### **Simulazioni delle prove per l'esame di Stato**

- Due simulazioni di prima prova
  - Due simulazioni seconda prova
  - Due simulazioni terza prova
- I. **Matematica, Diritto, Francese, Geografia economica**
  - II. **Storia, Scienza delle Finanze, Inglese, Laboratorio di Economia Aziendale.**

La scelta dei quesiti riferiti alle singole materie è stata coordinata mediante l'individuazione di argomenti comuni, già oggetto di studio nella programmazione di classe.

- Si prevede una simulazione del colloquio finale organizzata durante gli ultimi giorni di lezione.

### **Criteri per l'assegnazione dei crediti scolastici**

In sintonia con la delibera del Collegio Docenti, il Consiglio di classe ha stabilito di assegnare punti 1 a meriti scolastici (frequenza assidua, interesse ed impegno, partecipazione ad attività integrative e complementari,...) e di attribuire un punto ai crediti formativi da documentare (attività di formazione – lavoro, culturali ed artistiche, sportive e di volontariato), in coerenza con il piano di studi dell'indirizzo di studi seguito.

### **Programma effettivamente svolto**

Come risulta dall'analisi delle schede relative alle singole materie, le attività programmate dai singoli docenti nei rispettivi Piani di Lavoro sono stati portati a compimento.

## Il Consiglio di classe

Prof.ssa Cristina Ferrari

Cristina Ferrari

Prof.ssa Luciana Guareschi

Luciana Guareschi

Prof. D. Giuseppe Mazzocchi

Giuseppe Mazzocchi

Prof. ssa Marta Masini

Marta Masini

Prof. Carlo Nizzani

Carlo Nizzani

Prof. Paola Orestilli

Paola Orestilli

Prof. Gaetano Pugliese

Gaetano Pugliese

Prof.ssa Angela Sidoli

Angela Sidoli

Prof.ssa Margherita Spadavecchia

Margherita Spadavecchia

Prof.ssa Valeria Vecchi

Valeria Vecchi

Prof. Pietro Vicari

Pietro Vicari

Fidenza, 15/V/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
DOT. PIETRO R. HAMONIESI SSA

### Allegati:

- Programmi dettagliati delle singole discipline
- Testi delle simulazioni I, II, III prova
- Griglie per la valutazione delle prove scritte e del colloquio.

# Italiano ° Arti visive

## Programma d'Esame 2011

Classe V B Igea

Prof.ssa Valeria Vecchi

### 1. Idealità romantica e nostalgia del passato.

§ Ugo Foscolo da Sonetti (1802/'03) "A Zacinto"

"In morte del fratello

Giovanni"

"Alla sera"

§ Giacomo Leopardi da Piccolo idilli, "Alla luna" (1820)

§ Charles Dickens, Il canto di Natale (1846)

### Arti visive

Antonio Canova, artista europeo

(selezione di opere: *Amore e Psiche*, *Paolina Borghese come Venere vincitrice*, *Napoleone Bonaparte come Marte pacificatore*)

## 2. L'io e il mondo nelle contraddizioni della storia

§ Ugo Foscolo, Ultime lettere di Jacopo Ortis (1802), scheda di analisi;

§ Alessandro Manzoni, I promessi sposi (1845), scheda di analisi;

- Sistema dei personaggi:
- Renzo e Lucia
- Gertrude e l'Innominato
- Padre Cristoforo, don Abbondio, il Cardinale Federigo Borromeo;
- Don Rodrigo, Conte zio, Ferrer, don Ferrante
- La folla (sommossa ed epidemia di peste)

### Arti visive

Parigi capitale del XIX secolo e l'Impressionismo

## 3. Consapevolezza del dolore ed aspirazione all'infinito

§ Ugo Foscolo. "Dei Sepolcri" (1807), scheda di analisi e brani scelti;

§ Giacomo Leopardi, Piccoli Idilli, "L'Infinito" (1819);

§ Arthur Rimbaud, Lettre du Voyant, 13 maggio 1871;

§ Leopardi e Nietzsche fra pessimismo e nichilismo: dal genio al superuomo.

### Arti visive

**"Caspar David Frierich, il sentimento del tempo", proiezione di video - arte**

#### **4. Eroe romantiche, fra esaltazione del sentimento e mediocre realtà**

§ Giacomo Leopardi, Canti, "A Silvia" (1828):

§ Alessandro Manzoni, I promessi sposi (1845), Lucia e Gertrude;

\_con riferimenti a

§ Alexandre Dumas fils, La Signora delle Camelie (1848), scheda di analisi;

§ Gustave Flaubert, Madame Bovary (1857), scheda dell'opera e sistema dei personaggi.

#### **Arti visive**

Proiezione di brani dai films, *Madame Bovary* (1991) di Claude Chabrol, tratto dal romanzo omonimo di G. Flaubert, e *La Traviata* (1983) di Franco Zeffirelli, dal melodramma omonimo musicato da Giuseppe Verdi.

#### **5. L'anti - eroe e la ricerca del vero**

§ Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal ( 1904), scheda di analisi dell'opera;

§ Italo Svevo, La coscienza di Zeno (1923), scheda di analisi dell'opera;

§ Franz Kafka, Racconti (1920), "Ritorno";

"Vita in comune";

"Il cruccio del padre di famiglia"

La metamorfosi (1928), scheda di analisi dell'opera.

### Arti visive

Partecipazione allo spettacolo teatrale *Il fu Mattia Pascal* tratto dal romanzo omonimo di Luigi Pirandello

## 6. Famiglie: conflitti economici e drammi esistenziali di fronte al mondo che cambia

§ Giacomo Leopardi, brani da *Lettera al padre* (1819);

§ Giovanni Verga, I Malavoglia (1881), scheda di analisi;

Mastro don Gesualdo (1889), scheda di analisi

§ Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo (1958), scheda di analisi dell'opera e sistema dei personaggi.

### Arti visive

Brani da "*Il Gattopardo*" (1963) di Luchino Visconti, tratto dal romanzo omonimo di G. Tomasi di Lampedusa

## 7. Il visionario fra incubo e sogno di perfezione: il "maledetto", il "fanciullino", l' "Imaginifico"

§ Edgar Allan Poe, Racconti straordinari (1840 / 1845), selezione di racconti letti autonomamente dagli studenti;

§ Charles Baudelaire, Les fleurs du Mal (1857), "Le chat"

e scheda di analisi dell'opera;

§ Giovanni Pascoli, Canti di Castelvecchio(1903), "Temporale";

"X

Agosto";

§ Gabriele D'Annunzio, Alcyone (1902), "La pioggia nel pineto"

§ Salvatore Quasimodo, "Sera d'estate" (1910)

§ Guillaume Apollinaire, Calligrammes (1913/1916), "Il pleut"

## Arti visive

*Praga città d'oro e d'ombra, itinerari di culture della  
Mitteleuropa, traccia del viaggio d'istruzione a Praga e dintorni.*

## 8. Fragilità dell'esistere e follia della ragione

§ Giuseppe Ungaretti, Il porto sepolto (1917), "Fratelli"

"Soldati"

"Mattinata"

§ Eugenio Montale, Ossi di seppia (1925),

"Spesso il male di vivere ho  
incontrato"

"Non chiederci la parola"

## Arti visive

**Brani dal film documentario "Il trionfo della volontà" di Leni Riefensthal (1934)**

**Proiezione del film *Vento di primavera* di Roselyne Bosch (Francia, Germania, Ungheria).**

## **9. Quale romanzo?**

La sezione è stata integrata sia mediante letture individuali che studentesche e studenti hanno realizzato nel corso dell'anno scolastico sia quelle che compaiono nelle singole tracce preparate per il colloquio finale.

### **Arti visive**

**Visita guidata alla Biennale Architettura di Venezia, dal titolo *People meet in architecture***



La traccia di studio riguardante il secolo XX è stata affrontata assumendo riferimenti costanti con il secolo precedente e secondo un orientamento interdisciplinare rivolto ad esperienze della Letteratura sia italiana che europea, alle contemporanee vicende storiche ed a contributi selezionati nell'ambito delle Arti Visive.

Si precisa che la classe, già dal biennio, ha avviato un'attività curricolare di analisi delle manifestazioni artistiche collegabili ai diversi ambiti storico - culturali oggetto di studio. Tale integrazione ha avuto come supporto teorico un testo specifico consigliato per l'adozione, **E. Bernini – C. Rota, *Eikon, Scolastica Laterza***, e l'organizzazione curricolare secondo ripetute esperienze in forma di visita guidata a mostre, luoghi e complessi monumentali ed urbanistici assunti come parametri per un adeguato apprendimento ed affinamento del gusto del bello.

I testi in adozione, assunti come guida generale per la preparazione storico - letteraria, sono

**AA.VV. *Vaghe stelle dell'Orsa* (voll. 3A e 3B), Einaudi Scuola.**

Per quanto concerne la Letteratura europea, in particolare, sono state svolte anche alcune tematiche comuni con Lingua Francese e Lingua Inglese.

Oltre alla tradizionale scansione cronologica, si è ritenuto opportuno offrire agli studenti temi conduttori specifici, riferiti alle singole indagini proposte nel corso dell'anno scolastico.

Fanno parte, inoltre, della programmazione anche gli approfondimenti tematici affrontati a classi aperte ed in collaborazione con vari enti ed esperti inseriti in manifestazioni, lezioni esterne, visite guidate e viaggi d'istruzione pianificati nel corso dell'anno scolastico.

La classe ha partecipato a tutte le iniziative promosse, anche organizzate in orario extra - scolastico ed in collaborazione con altre classi, mostrando interesse per le esperienze proposte. In particolare sono da rilevare i buoni risultati conseguiti nella realizzazione degli impegni progettuali affrontati nel corso del triennio.

**Il livello generale di preparazione raggiunto, secondo capacità ed impegno diversificati, risulta equilibrato e di esito discreto per buona parte della classe e soddisfacente per un gruppo di studentesse distintesi per impegno collaborativo ed applicazione sistematica.**

**Lo svolgimento del programma non ha avuto una impostazione manualistica, ma ha seguito tematiche impostate secondo una articolazione interdisciplinare, in via prioritaria per quanto concerne Italiano, Arti visive e Storia.**

**L'attività di preparazione delle tracce individualizzate per il colloquio finale ha impegnato buona parte del pentamestre con interventi di altre discipline dell'Area Umanistica (Geografia Economica ed Educazione religiosa), di Area Linguistica (Lingua Francese) e di Area Giuridico - Economica.**

**La classe ha seguito l'articolarsi della programmazione svolgendo anche attività autonome di approfondimento e riflessione, secondo disponibilità e capacità di ciascuno.**

**Ai testi in adozione, assunti come semplici riferimenti comuni, sono stati affiancati fascicoli, fotocopie, materiali Informatici e multimediali, documenti video e sonori, fotografie ed illustrazioni.**

**A scansione quadrimestrale sono state inoltre organizzate iniziative, già previste come progettazione pluriennale d'Istituto, finalizzate alla acquisizione di esperienze connesse alla conoscenza e tutela del patrimonio storico – artistico, culturale ed ambientale, quale coronamento della impostazione interdisciplinare avviata nel triennio.**

**Metodi: lezioni frontali ed interattive; lavoro di gruppo; interventi pianificati e svolti dagli studenti; interventi interdisciplinari.**

**Tipologia delle prove: tema, analisi del testo, saggio breve, progetto, relazione.**

**Prove svolte: scritte n. 6; orali n. 4. Simulazione prima prova n.3; simulazione colloquio orale n.1.**

**Valutazione: si rimanda alla tabella delle corrispondenze presentata nel documento del Consiglio di classe.**

**Sussidi didattici: biblioteca, strumentazioni audiovisive, aula multimediale, laboratori di lingue.**

**Rappresentanti di classe  
di Italiano**

Livia Paoletti  
Laura Staudli

**Docente**

Valeria...

**Fidenza, 15/V/2011**

ISTITUTO "PACIOLO- D'ANNUNZIO"- FIDENZA  
PROF. GUARESCHI LUCIANA  
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

**PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI STORIA  
CLASSE 5°B IGEA**

DAL LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE:  
G. GENTILE/ L. RONGA- STORIA & GEOSTORIA VOL. 5A- 5B – LA SCUOLA

I SEGUENTI ARGOMENTI:

**TOMO 5 A :**

**MODULO 1: ALL'ALBA DEL NOVECENTO**

**UNITÀ 1: LA SOCIETÀ DI MASSA**

- Che cos'è la società di massa
- Nazionalismo, nazismo, irrazionalismo

**UNITÀ 2: L'ETÀ GIOLITTIANA**

- I caratteri generali dell'età giolittiana
- Il doppio volto di Giolitti
- Tra successi e sconfitte

**UNITÀ 3: LA PRIMA GUERRA MONDIALE**

- Causa e inizio della guerra
- L'Italia in guerra
- La grande guerra
- I trattati di pace

**UNITÀ 4: LA RIVOLUZIONE RUSSA**

**UNITÀ 5: IL PRIMO DOPOGUERRA**

- I problemi del dopoguerra
- Il biennio rosso (1919-20)
- Dittature, democrazie e nazionalismi

**MODULO 2: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI**

**UNITÀ 1: L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO**

- La crisi del dopoguerra

- Il biennio rosso in Italia
- La marcia su Roma
- Dalla fase legalitaria alla dittatura
- L'Italia fascista
- L'Italia antifascista

#### **UNITÀ 2: LA CRISI DEL 1929**

- Gli “anni ruggenti”
- Il “Big Crash”
- Roosevelt e il “New Deal”

#### **UNITÀ 3: LA GERMANIA TRA LE DUE GUERRE: IL NAZISMO**

- La Repubblica di Weimar
- Dalla crisi economica alla stabilità
- La fine della repubblica di Weimar
- Il nazismo
- Il Terzo Reich
- Economia e società

#### **UNITÀ 4: VERSO LA GUERRA**

- Giappone e Cina tra le due guerre
- Crisi e tensioni in Europa
- La guerra civile in Spagna
- La vigilia della guerra mondiale

#### **UNITÀ 5: LA SECONDA GUERRA MONDIALE**

- 1939-40: La “guerra lampo”
- 1941: la guerra mondiale
- Il dominio nazista in Europa
- 1942-43: la svolta
- 1944-45: la vittoria degli Alleati
- Dalla guerra totale ai progetti di pace

### **TOMO 5 B**

#### **MODULO 1: IL SECONDO DOPOGUERRA**

##### **UNITÀ 1: LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA**

- Gli anni difficili del dopoguerra
- La divisione del mondo

CENNI SUI SEGUENTI ARGOMENTI:

UNITÀ 2: LA DECOLONIZZAZIONE

UNITÀ 3: L'ITALIA DELLA FASE COSTITUENTE AL CENTRISMO

- L'urgenza della ricostruzione
- Dalla monarchia alla repubblica
- Il centrismo

UNITÀ 4: GUERRA FREDDA E DISTENSIONE

- Il disgelo
- La guerra del Vietnam (1964-75)

UNITÀ 5: L'ECONOMIA NEL SECONDO DOPOGUERRA

UNITÀ 6: L'ITALIA DAL "MIRACOLO ECONOMICO" AGLI ANNI DI PIOMBO

**MODULO 2: IL TERZO DOPOGUERRA**

UNITÀ 1: IL MONDO NEL TERZO DOPOGUERRA

- Il crollo del comunismo
- La tragedia iugoslava
- La questione palestinese
- L'Unione Europea

UNITÀ 2: TERZA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE E GLOBALIZZAZIONE

UNITÀ 3: CENNI SULLA CRISI DELLA PRIMA REPUBBLICA IN ITALIA

Fidenza, li 13/05/2011

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

*Luca Pappalini*  
*Luca Pappalini*

PROF. LUCIANA GUARESCHI

*Luciana Guareschi*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. PACIOLO G. D'ANNUNZIO"  
COMPARTO TECNICO

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2010-2011

CLASSE V SEZ. B CORSO IGEA

INSEGNANTE: LUCIANA GUARESCHI

MATERIA : STORIA

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: G. GENTILE - L. RONGA

STORIA E GEOSTORIA - VOLUME 5 A + B EDITRICE LA SCUOLA

MEDOTO DI INSEGNAMENTO :

- Durante la spiegazione degli argomenti, si è cercato di coinvolgere gli alunni con opportune domande e talvolta presentando le situazioni storiche in modo problematico.
- Si è fatto riferimento, per quanto possibile, ai documenti diretti, riportati dal libro in adozione, da altri testi, da riviste o da quotidiani.
- Spesso è stata suggerita la lettura integrale di libri di narrativa le cui vicende sono ambientate in un preciso contesto storico, per favorire l'approfondimento interdisciplinare di alcuni argomenti ( la Resistenza, la vita nei lager tedeschi o nei gulag sovietici, il genocidio italiano nella Ex - Jugoslavia ).
- Non sono stati trascurati, quando possibile, collegamenti con il pensiero filosofico e le correnti letterarie.
- Si è cercato di fare riferimento anche a qualche significativa interpretazione storiografica, allo scopo di rendere i giovani consapevoli che le idee espresse in un manuale sono il risultato di un lungo travaglio critico e presuppongono opinioni spesso contrastanti, la cui conoscenza è uno stimolo valido per sviluppare lo spirito critico.

TIPOLOGIA DELLA LEZIONE.

- Lezione frontale
- Lezione interattiva

STRUMENTI:

- Documenti diretti
- Testi letterari
- Filmati
- Viaggio di istruzione a Praga
- Riviste, quotidiani

MODALITÀ DELLA VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche, durante l'anno scolastico sono state formative e sommative programmate, prevalentemente orali. I criteri di valutazione utilizzati sono: il profitto raggiunto, l'interesse e l'impegno dimostrati, il progresso in relazione agli obiettivi programmati.

Nel corso del pentamestre, è stata effettuata una prova scritta di storia di tipologia B, quale simulazione della terza prova d'esame e per la valutazione è stata utilizzata un'apposita griglia ( in quindicesimi)

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi programmati, anche se in modo differenziato e la maggioranza di essi ha conseguito un profitto mediamente discreto e buono, mostrando di aver acquisito adeguati criteri metodologici volti ad interpretare i fenomeni storici affrontati e si è abituata ad attuare confronti e collegamenti anche con situazioni attuali.

Fidenza, 11/05/2011

*Luciana Guareschi*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIOLO-D'ANNUNZIO"**  
**LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO E TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI**

Via Manzoni, 6 - 43036 Fidenza (PR) tel. +39 0524 522015 - fax +39 0524 527611

Sede di via Alfieri tel. +39 0524 526102

Codice fiscale n. 91026190347

Web site: [www.paciolo-dannunzio.it](http://www.paciolo-dannunzio.it) E-mail: [PRIS00300G@istruzione.it](mailto:PRIS00300G@istruzione.it)



**Allegato al documento della classe**

<b>Docente</b>	Marta Masini
<b>Materia</b>	INGLESE
<b>Classe</b>	V B indirizzo I. G. E. A.

## RELAZIONE FINALE

### 1. Situazione della classe

*Considerazioni generali sull'attività didattica svolta nella classe (continuità didattica nella stessa classe, andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, impegno e partecipazione degli studenti, ecc.)*

La classe si è presentata nuova per la docente, si sono effettuate diverse prove d'ingresso per una maggior conoscenza didattica e per meglio espletare il programma in preparazione all'esame di stato. Si sono subito evidenziati tre gruppi distinti di studenti in base ai riscontri e risultati ottenuti sia per quanto riguarda la lingua scritta che quella orale: gruppo con buone conoscenze di base e qualche difficoltà nell'esposizione orale, gruppo con sufficienti conoscenze di base ed esposizione orale elementare ma comprensibile, gruppo con scarse conoscenze di base ed evidenti difficoltà di esposizione orale. Si sono dovute apportare delle lievi modifiche alla programmazione iniziale viste le difficoltà dell'ultimo gruppo, ma la partecipazione è stata abbastanza attiva e proficua per tutti gli allievi desiderosi di migliorare e potenziare le proprie conoscenze ed abilità sia in inglese scritto che in quello orale. Non tutti gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente ma globalmente la classe ha acquisito maggior consapevolezza nel metodo di studio, nell'importanza di migliorare la propria esposizione sia scritta che orale e l'interesse è stato piuttosto apprezzabile per tutte le attività ed i contenuti proposti sia dalla docente che dall'assistente di madrelingua assegnata per l'anno scolastico in corso dal ministero dell'università e della ricerca.



## **2. Obiettivi didattico-educativi**

*Indicazione degli obiettivi didattico-educativi specifici della disciplina perseguiti nella classe*

**Comprendere un testo scritto di settore e sapere riassumere il contenuto essenziale**

**Saper rispondere in modo comprensibile, dopo aver letto attentamente un testo noto all'insegnante, all'assistente o a un compagno ( skimming )**

**Saper rispondere in modo comprensibile relativamente ad un testo non noto nelle sue linee essenziali ( scanning )**

**Rispondere e formulare domande molto semplici relativamente al proprio vissuto.**

**Saper leggere in modo corretto un testo noto e comprensibile un testo non noto di settore e saperne comprendere le parti salienti a quanto richiesto dalla docente o dall'assistente di madrelingua.**

**Saper ricavare da un testo i vocaboli non noti e capirne il significato in contesto servendosi dei vocaboli noti.**

**Saper comprendere e riportare il significato globale e dettagliato di un testo semplice ascoltato dall'insegnante, dall'assistente madrelingua o da un DVD, o da altre fonti originali ( realtà, programmi radio o tv, canzoni, poesie, articoli di settore )**

**Aver acquisito un minimo linguaggio specifico.**

coppie, ascolto ed esposizione orale con assistente madrelingua e con la docente in laboratorio di lingua per il potenziamento delle abilità di ascolto e parlato. Sono state utilizzate lezioni con l'ausilio di realtà ( riviste autentiche, foto e televisione con DVD e videocassette in inglese) La classe ha partecipato al progetto Teatro in lingua originale inglese, assistendo allo spettacolo di musical " The Beatles " al Teatro Magnani della nostra città in collaborazione con L'Amministrazione Comunale.

### **5. Tempi e spazi dell'attività didattica**

*Indicazione dei tempi e delle fasi in cui si è articolata l'attività didattica (suddivisione dell'anno scolastico, articolazione per moduli, ordine logico-sequenziale, ordine cronologico ecc.)*

*Indicazione degli spazi in cui si è svolta l'attività didattica (aule, laboratori, luoghi esterni, ecc.)*

L'attività didattica si è articolata in due fasi salienti: primo trimestre: revisione di grammatica di base e linguaggio specifico di settore tramite argomenti del libro di testo in uso ed esperienze dirette degli allievi ( personal vocational training, Economics: class project, esperienza di viaggio a Rimini grazie al progetto " Intraprendere ", CV ed Europass: loro importanza per accedere al mondo del lavoro. )

Seconda fase, coincide con il secondo periodo: individuazione di argomenti comuni alle diverse discipline per l'adeguata preparazione delle prove orali e scritte volte al superamento dell'esame di stato. ( Marketing, European Union, Romanticism, the UK and its main features, immigration, e-commerce )

### **6. Criteri di valutazione**

*Indicazione dei criteri generali seguiti nell'attribuzione del voto della disciplina*

I criteri di valutazione hanno tenuto conto delle indicazioni fornite dal consiglio di classe, della situazione di partenza di ogni singolo allievo e dei minimi progressi evidenziati, impegno profuso in classe ed impegno domestico, interesse dimostrato, partecipazione attiva e collaborazione con la docente, l'assistente di madrelingua ed i compagni. Improving personale ed attitudini riscontrate.

## **7. Risultati conseguiti**

*Indicazione dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi specifici della disciplina perseguiti nella classe*

I risultati per alcuni alunni sono stati soddisfacenti soprattutto a livello di lingua scritta, per altri alunni sussistono ancora difficoltà sia in lingua scritta che in quella orale, sia in comprensione che in ascolto che in abilità di parlato che di scritto.

## **8. Livelli raggiunti**

*Indicazione dei livelli raggiunti dalla classe nel suo complesso e da alcuni gruppi in particolare*

Un buon gruppo di studenti ha fatto registrare notevoli progressi più in esposizione scritta che in quella orale, un piccolo gruppo evidenzia ancora difficoltà di comprensione sia orale che scritta. Il livello complessivo della classe si può considerare sufficiente.

## **9. PROGRAMMA SVOLTO**

*Indicazione del programma svolto fino al 15 maggio*

Analisi e comprensione di un CV, definizione e composizione, funzionalità, definizione e pratica relativamente all'Euro pass, analisi specifica di vari curricula autentici tra i quali quello in specifico dell'assistente di madrelingua. Compilazione di CV personali e comprensione specifica di tutte le sue parti.

Definizione di Vocational Training e pratica a livello personale con le varie esperienze acquisite nel mondo professionale.

Reallia: Mary Wright's C.V.: sua analisi e comprensione dettagliata, come compilare adeguatamente un C.V.

Marketing: definizione, tipologie, Web Marketing and promotion.

Advertising: definizione, tipologie, persuasive and informative advertising.

EU: definizione, funzioni, trattati, istituzioni.

English Romantic movement: implicazioni e somiglianze con il Movimento Romantico in Italia; maggiori rappresentanti, prima seconda generazione.

Un esempio di poesia romantica inglese, lettura e comprensione del sonetto di J. Keats

"Bright Star", implicazioni e caratteristiche poesia romantica inglese a confronto con quella italiana.

Composition of English People, immigration and implications.

Press file, e-commerce, congests traffic.

UK: features and landmarks, cenni di geografia, rural and urban areas on DVD.

Lecture effettuate in presenza e con l'ausilio dell'insegnante di madrelingua:

ALL ABOUT IMAGE: lettura, comprensione, espansione del vocabolario e guida all'attività di speaking, pratica di speaking.

BUY NOTHING DAY: lettura, comprensione, espansione del vocabolario, ricerca di sinonimi, pratica di speaking.

MILAN AND ITS FEATURES ( dal New York times ), lettura, comprensione, espansione di lessico e pratica di speaking.

WATCHING WHILE YOU SURF: comprensione del testo e sinonimi GARA NAZIONALE IGEA.

VIAGGIO D'ISTRUZIONE A PRAGA: a report to the English assistant.

NO-FLY ZONE PREPARATIONS UNDERWAY ( David Cameron intervention in Lybia ): Comprensione del testo di ultime notizie di cronaca ( da Internet )

OBAMA SPEECH AND OPINIONS: comprensione del testo.

SAINT VALENTINE'S DAY: lettura, comprensione del testo, ricerca di sinonimi e pratica di speaking.

WILLIAM AND KATE'S ENGAGEMENT: lettura, comprensione e use of English di articolo autentico da BBC sito internet ufficiale.

#### **GRAMMAR:**

Il condizionale, ipotetiche di primo, secondo e terzo tipo, cenni relativi al passivo costruzione semplice, costruzione di to want.

Ripasso e potenziamento dei principali modali anche con l'uso della traduzione dall'italiano all'inglese di frasi nucleari e complesse: CAN, COULD, MAY, MIGHT, OUGHT TO.

SHOULD, HAVE TO, SHALL, TO BE TO.

Ripasso di imperativo e verbi difettivi in espressioni colloquiali, use of English in espressioni di cortesia formali ed informali.

## **10. CONTENUTI DA TRATTARE NELL'ULTIMO MESE DI LEZIONE**

*Indicazione del programma che si prevede di trattare dal 15 maggio alla fine delle lezioni*

Si prevede il ripasso di argomenti svolti, in special modo quelli che hanno diretta attinenza alle discipline di indirizzo in vista dell'esame finale scritto e colloquio multidisciplinare.

**11. Data e firma del docente**

13 Maggio 2011

Anna Pessini

**12. Firme dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe**

*I sottoscritti studenti, relativamente al programma indicato al punto 9 della presente relazione, riconoscono che gli argomenti ivi elencati sono stati effettivamente svolti*

Luca Fausi  
Vito Angelo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIOLO-  
D'ANNUNZIO"**

**LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO E TECNICO PER RAGIONIERI E  
GEOMETRI**

Via Manzoni, 6 - 43036 Fidenza (PR) tel. +39 0524 522015 - fax +39 0524  
527611

Sede di via Alfieri tel. +39 0524 526102

Codice fiscale n. 91026190347

Web site: [www.paciolo-dannunzio.it](http://www.paciolo-dannunzio.it) E-mail: [PRIS00300G@istruzione.it](mailto:PRIS00300G@istruzione.it)



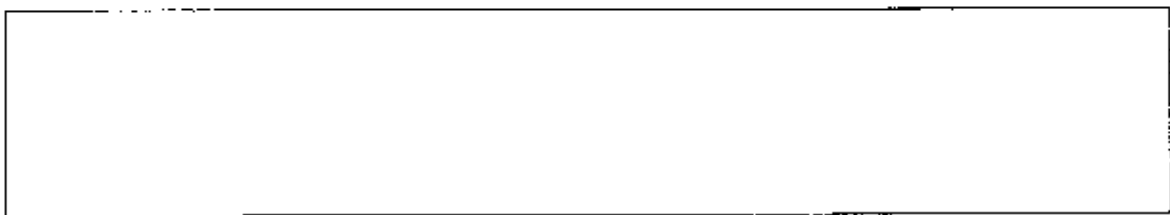
<b>Allegato al documento della classe</b>	<b>V sez. B IGEA</b>
---	--------------------------

<b>Docente</b>	Pietro Vicari
<b>Materia</b>	Lingua e civiltà francese
<b>Classe</b>	V sez. B IGEA

## RELAZIONE FINALE

<b>1. Situazione della classe</b>
<i>Considerazioni generali sull'attività didattica svolta nella classe (continuità didattica nella stessa classe, andamento dell'anno scolastico, revisioni e adattamenti della programmazione iniziale, impegno e partecipazione degli studenti, ecc.)</i>
La Continuità didattica del sottoscritto è stata garantita per tutti e cinque gli anni del corso. La classe, composta da n. 25 allievi ( n. 23 femmine e n.2 maschi) ha avuto un andamento didattico discreto durante il corso dell'anno scolastico.

<b>2. Obiettivi didattico-educativi</b>
<i>Indicazione degli obiettivi didattico-educativi specifici della disciplina perseguiti nella classe</i>
La stretta collaborazione con i docenti della classe, soprattutto con i colleghi di lettere e di diritto e di economia politica ha permesso di stabilire i collegamenti trasversali indispensabili per individuare i contenuti già assimilati dalla classe.



### **3. Testo in adozione ed eventuale altro materiale didattico utilizzato**

*Indicazione dei testi e di materiale in formato cartaceo e/o multimediale*

Testo adottato: Caputo C., Schiavi G., Boella T., Fleury G., La Nouvelle Entreprise, Petrini, Editore, 2010, Euro 31,10.

-fotocopie fornite dall'insegnante madrelingua, M.me Aicha Guerbaai

### **4. Metodi didattici**

*Indicazione delle metodologie adottate. tipo: lezione frontale, discussione, lavoro di gruppo, laboratorio, ricerche in Internet, ecc.*

Le metodologie adottate sono state essenzialmente; la lezione frontale, la discussione di argomenti inerenti essenzialmente la civiltà francese, lezioni in laboratorio linguistico con l'insegnante madrelingua, ricerche in Internet per le Tesine in vista dell'Esame di Stato.

### **5. Tempi e spazi dell'attività didattica**

*Indicazione dei tempi e delle fasi in cui si è articolata l'attività didattica (suddivisione dell'anno scolastico, articolazione per moduli, ordine logico-sequenziale, ordine cronologico ecc.)*

*Indicazione degli spazi in cui si è svolta l'attività didattica (aule, laboratori, luoghi esterni, ecc.)*

L'attività didattica si è svolta a seconda dell'articolazione per moduli delle lezioni proposte dal testo in adozione. Le lezioni si sono svolte in aula e in laboratorio linguistico dell'Istituto.

### **6. Criteri di valutazione**

*Indicazione dei criteri generali seguiti nell'attribuzione del voto della disciplina*

Le verifiche orali e scritte, sommative e parziali, sono state la parte integrante del processo che ha portato al voto di nella disciplina, con l'uso di apposite griglie di valutazione.

### **7. Risultati conseguiti**

*Indicazione dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi specifici della disciplina perseguiti nella classe*

*I risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi specifici sono stati discreti per quasi tutti gli alunni, e sufficienti per una parte di essi durante tutto il corso dell'anno scolastico.*

### **8. Livelli raggiunti**

*Indicazione dei livelli raggiunti dalla classe nel suo complesso e da alcuni gruppi in particolare*

*I livelli raggiunti dalla maggioranza della classe sono stati discreti: per un piccolo gruppo di essa sono stati sufficienti durante tutto il corso dell'anno scolastico.*

### **9. PROGRAMMA SVOLTO**

*Indicazione del programma svolto fino al 15 maggio*

*-vedi foglio in allegato*

--

**10. CONTENUTI DA TRATTARE NELL'ULTIMO MESE DI LEZIONE**

*Indicazione del programma che si prevede di trattare dal 15 maggio alla fine delle lezioni*

- 1) L'industrie et l'agriculture françaises.
- 2) Revisione argomenti della mappa concettuale.

**11. Data e firma del docente**

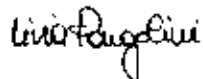
15/05/2011

Vicari Pietro

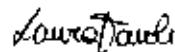
**12. Firme dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe**

*I sottoscritti studenti, relativamente al programma indicato al punto 9 della presente relazione, riconoscono che gli argomenti ivi elencati sono stati effettivamente svolti*

Pongolini Livia



Tonoli Laura



ANNO SCOLASTICO 2010 – 2011  
I.S.S. “ PACIOLO - D’ANNUNZIO” – FIDENZA  
PROF. VICARI PIETRO

CLASSE 5 ^ SEZ. B IGEA

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO DI LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE.

DAL LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: CAPUTO C. , SCHIAVI G. , BOELLA G. , FLEURY G. , LA NOUVELLE ENTREPRISE, PETRINI TORINO 2010, VOLUME UNICO.

A) LE FRANCAIS COMMERCIAL:

- UNITÉ 1 : l'entreprise à l'heure actuelle.
- UNITÉ 1 – DOSSIER 3 : le marketing et la vente.
- UNITÉ 2 : la communication publicitaire.
- UNITÉ 3 : la lettre de vente.

B) CIVILISATION :

- DOSSIER 5 – UNITÉ 3 : la France de l'après- guerre.
- UNITÉ 4 : l'évolution politique depuis 1958.
- DOSSIER 4 – UNITÉ 2 : Paris et l'île-de-France- les monuments les plus importants de Paris.
- DOSSIER 3 : les dynamiques de l'économie.
- UNITÉ 1 : les activités et les espaces agricoles.
- UNITÉ 2 : les espaces industriels .
- UNITÉ 3 : les activités et les espaces tertiaires .

C) ATTIVITÀ CON L'INSEGNANTE MADRELINGUA, M.ME AICHA GUERBAAI ( DA GENNAIO AD APRILE 2011).

- 1) L'ORIGINE DU RACISME EN FRANCE
- 2) VISIONE E COMMENTO DEL FILM “ WELCOME” IN LINGUA ORIGINALE ( ORE DI LABORATORIO LINGUISTICO ).
- 3) LETTURA – TRADUZIONE – COMMENTO DI “ LE CHAT” DI CHARLES BAUDELAIRE ( IN COLLABORAZIONE CON L'INSEGNANTE DI LETTERE , PROF. SSA VALERIA VECCHI ).

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE  
LIVIA PONGOLINI *Livia Pongolini*  
LAURA TONOLI *Laura Tonoli*

PROF. PIETRO VICARI  
*Pietro Vicari*

FIDENZA, LI 15 MAGGIO 2011



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIOLO-  
D'ANNUNZIO"**

**LICEO CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO E TECNICO PER RAGIONIERI E  
GEOMETRI**

Via Manzoni, 6 - 13036 Fidenza (PR) tel. +39 0524 522015 - fax +39 0524  
527611

Sede di via Alfieri tel. +39 0524 526102

Codice fiscale n. 91026190347

Web site: [www.paciolo-fidenza.it](http://www.paciolo-fidenza.it) E-mail: [PRIS0261@istruzione.it](mailto:PRIS0261@istruzione.it)



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "PACIOLO-  
D'ANNUNZIO"

Allegato al documento della classe

V B Igra

Docente	Gaetano Pugliese
Materia	Matematica
Classe	V B Igra

## RELAZIONE FINALE

### 1. Situazione della classe

La classe (2 maschi e 23 femmine) non ha avuto continuità didattica nell'insegnamento della disciplina. Nel biennio infatti, la prof.ssa Scaramelli è stata titolare del corso, mentre nel successivo triennio si sono alternati il prof. Pugliese in terza e in quinta e la prof.ssa Dogni in quarta. L'andamento dell'anno scolastico è stato sostanzialmente regolare anche se una parte del monte ore è stata destinata ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola (viaggio di istruzione, svolgimento di simulazioni, uscite didattiche) e per questo il programma svolto è risultato leggermente ridotto rispetto a quanto preventivato all'inizio dell'anno. La partecipazione degli studenti è stata diversificata: alcuni hanno continuato a palesare delle lacune esistenti ed evidenti dal loro curriculum nella disciplina, altri hanno mostrato un costante interesse e conseguito risultati degni di nota.

### 2. Obiettivi didattico-educativi

L'obiettivo didattico principale nello studio della disciplina consiste nell'applicazione di modelli matematici semplici a problemi di carattere economico. In particolare, la problematica delle scelte, il massimo profitto per un'azienda che produce un o due beni e altri simili costituiscono esempi significativi in cui l'analisi classica viene applicata alla risoluzione di problemi non teorici.

### **3. Testo in adozione ed eventuale altro materiale didattico utilizzato**

Testo ufficiale: Ricerca Operativa e Teoria dell'Ottimizzazione  
Scaglianti – Chioldi – Mangiarotti  
CEDAM Scuola

Appunti forniti dal docente e copie fotostatiche di esercitazioni.

### **4. Metodi didattici**

Il metodo predominante è stato quello della lezione partecipata, in cui non si è trascurato di porre in evidenza l'aspetto pratico delle tematiche trattate. Dopo una introduzione teorica, si è scelto di privilegiare, compatibilmente con il tempo a disposizione, la parte esercitativa della disciplina.

### **5. Tempi e spazi dell'attività didattica**

Lo svolgimento del programma è stato suddiviso in due parti, la prima riguardante lo studio teorico degli strumenti utili per la risoluzione dei modelli matematici e la seconda inerente la loro parte più strettamente applicativa. In merito alle tematiche, dunque, la prima frazione ha compreso tutte le nozioni di analisi matematica per le funzioni in due variabili e la seconda i problemi di programmazione lineare e quelli di scelta.

### **6. Criteri di valutazione**

Per l'attribuzione del voto sono state prioritariamente considerate le verifiche scritte e orali svolte durante l'anno. Tuttavia, non ci si è attenuti al criterio stretto della media aritmetica, ma si è cercato di valutare nel giusto modo anche i progressi fatti registrare da studenti che, all'inizio dell'anno scolastico, facevano registrare delle lacune. Sono stati anche tenuti in considerazione la frequenza, l'impegno e la partecipazione attiva alle lezioni.

### **7. Risultati conseguiti**

I risultati conseguiti si possono definire medi e comunque differenziati per gli studenti. In merito alla scansione temporale del programma, il non svolgimento di alcune ore di lezione ha purtroppo portato alla decurtazione del tempo destinato all'applicazione dei concetti teorici proposti.

---

## 8. Livelli raggiunti

---

Come detto nel punto precedente, i livelli raggiunti dalla classe si presentano differenziati a seconda degli studenti: in particolare, un gruppo ha seguito con profitto le lezioni svolte conseguendo risultati soddisfacenti, mentre un altro gruppo ha dovuto approfondire sforzi più accentuati per arrivare ai livelli di conoscenza e competenza minime. Ciò anche a causa di lacune pre-esistenti che hanno comportato significative difficoltà nell'apprendimento di concetti oggettivamente più impegnativi rispetto agli anni precedenti.

---

## 9. PROGRAMMA SVOLTO

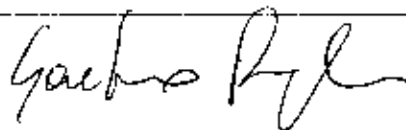
- Le funzioni di due variabili (definizione e dominio). Differenze con le funzioni di una variabile.
- Le linee di livello come strumento per la visualizzazione del grafico di  $f(x,y)$ .
- La determinazione delle linee di livello per semplici funzioni  $f(x,y)$ .
- Gli estremi delle funzioni di due variabili (differenze tra estremi liberi e vincolati).
- La determinazione degli estremi liberi di una funzione: il metodo delle linee di livello e quello della matrice hessiana. La derivazione in due variabili e il teorema di Schwarz.
- La determinazione degli estremi vincolati: il metodo di sostituzione e quello dei moltiplicatori di Lagrange.
- La programmazione lineare: tipologia di problemi. La definizione di variabile decisionale, funzione obiettivo, vincoli, regione ammissibile.
- Risoluzione di problemi di programmazione lineare e casi particolari (regioni chiuse e aperte etc.).
- L'applicazione del modello di P.L. a problemi di natura economica (formulazione e risoluzione).  
Classificazione dei problemi di scelta in base agli effetti, alla natura della variabile, al numero delle stesse e alle condizioni in cui vengono prese le decisioni.
- Particolari problemi di scelta: la determinazione del massimo profitto per una impresa che produce un bene; il break even point e l'equilibrio tra costi e ricavi. Il diagramma di redditività: grandezze caratteristiche e limiti.
- Il minimo costo unitario per un'impresa che produce un bene.
- I problemi di scelta con variabile discreta: la soluzione mediante l'esplorazione esaustiva dei casi possibili.
- Il problema di scelta tra più alternative: tipologia e tecnica risolutiva. Definizione di punto di indifferenza.
- Il problema del massimo profitto per una impresa che produce due beni in regime di monopolio e di concorrenza perfetta.
- Il problema della massima utilità del consumatore.
- Particolari problemi di ottimizzazione: il problema delle scelte di costi e grandezze che intervengono nel problema di determinazione del costo economico di acquisto mediante la minimizzazione del costo totale. I fenomeni grandezze di interesse del problema: numero di ordinazioni e intervallo di tempo intercorrente tra due ordinazioni successive.

## **10. CONTENUTI DA TRATTARE NELL'ULTIMO MESE DI LEZIONE**

I problemi di scelta con effetti differiti: cenni sulla definizione e tipologia;  
La definizione di alcuni criteri per tale tipologia di problema: il RI-V e il IIR.

## **11. Data e firma del docente**

Febbraio 14/16 2011



## **12. Firme dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di classe**

*Esoscrizioni studenti, relativamente al programma indicato al punto 9 della presente relazione  
che attestano che gli argomenti indicati sono stati effettivamente svolti*

Laura Tausi

Livio Tugotini

PROGRAMMA SVOLTO  
GEOGRAFIA ECONOMICA

Classe: 5 B Igea

Docente: Margherita Spadavecchia

Libro di testo: A.V., Geografia economica generale. Bompiani, 2009

**1. L'uomo nell'ecosistema**

- Il sistema Terra e le società umane
- Organizzazione territoriale, spazio geografico e regione geografica
- La regione geografica

**2. La globalizzazione nel mondo attuale**

- La globalizzazione e le strutture a rete
- Geoeconomia del mondo globalizzato
- Geopolitica del mondo attuale
- Il sottosviluppo e le strategie di crescita del Sud del mondo
- La globalizzazione e gli squilibri ambientali

**3. Reti e flussi globali**

- Reti di trasporto e telecomunicazioni
- Le organizzazioni internazionali governative
- Il commercio internazionale
- I flussi di capitali
- I flussi e gli spazi turistici

**4. La popolazione e le città & Territorio e attività economiche**

- Gli abitanti della Terra
- L'economia e la produzione agricola
- Lo spazio industriale

**Strumenti e metodi**

Libro di testo; articoli giornalistici, fotocopie fornite dall'insegnante, schematizzazione degli argomenti.

**Verifiche e valutazioni**

Relazioni orali, risposte e osservazioni legate al momento didattico; brevi elaborati scritti; verifiche scritte.

Criteri della valutazione: grado di conoscenza degli argomenti, chiarezza ed organicità nell'esposizione, capacità di cogliere concetti-chiave; capacità di fare collegamenti tra le diverse informazioni.

Fidenza, 15 maggio 2011

L'insegnante

*M. Spadavecchia*

I rappresentanti di classe

*Livia Pagnolini*  
*Laura Taudi*

# ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

## “PACIOLO D’ANNUNZIO” FIDENZA (PR)

### PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

A. S. 2010/2011

CLASSE 5 B IGEA

#### **LE AZIENDE INDUSTRIALI**

Caratteri e classificazioni  
La struttura organizzativa  
La localizzazione  
La gestione strategica ( concetto fondamentali)  
Il sistema informativo aziendale  
La contabilità generale  
Le tipiche scritture d’esercizio

#### **IL BILANCIO D’ESERCIZIO**

Funzione informativa del bilancio  
La normativa sul bilancio  
La revisione contabile del bilancio ( interna, esterna )  
Le analisi di bilancio: scopi, presupposti e limiti  
Dalla lettura all’interpretazione dell’analisi  
Rielaborazione dello stato patrimoniale e conto economico (valore aggiunto e costo del venduto)  
Analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale  
mediante il calcolo di indici e l’analisi per flussi  
Il rendiconto finanziario delle variazioni di C.C.N.

#### **INDICAZIONI PER L’IMPOSTAZIONE DEL BILANCIO CON DATI A SCELTA, ESERCIZI**

#### **LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE IN AMBITO AZIENDALE**

Le imposte a carico delle imprese.  
I principi su cui si fonda il reddito fiscale disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d’impresa  
Raccordo tra reddito di bilancio e reddito fiscale  
Esame delle variazioni del reddito per : ammortamenti beni materiali, plusvalenze , rimanenze, manutenzioni e riparazioni, svalutazione crediti.  
Determinazione del carico fiscale in una S.p.A

#### **LA CONTABILITA’ ANALITICA NELLE IMPRESE INDUSTRIALI**

La programmazione e il controllo della gestione  
La CO.AN : oggetto e scopi  
I diversi concetti di costo, classificazioni  
Le configurazioni di costo nelle imprese industriali  
Metodologia di rilevazione dei costi : attribuzione diretta  
La contabilità a full costing, direct costing e A.B.C.  
Il diagramma di redditività  
Analisi del punto di equilibrio  
Ruolo della contabilità analitica  
Il controllo di gestione e i suoi strumenti  
La contabilità a costi standard  
I budget economici settoriali e il budget economico generale  
L’analisi degli scostamenti (costi diretti) e reporting.

## **LE AZIENDE BANCARIE**

Il sistema finanziario e il ruolo delle banche  
La funzione del credito nel mercato dei capitali  
L'attività bancaria e la sua evoluzione  
La legislazione bancaria e l'evoluzione del sistema bancario  
Le funzioni della banca moderna  
Funzioni ed aspetti gestionali dell'attività delle banche  
Le autorità creditizie e il sistema europeo di banche centrali  
Le funzioni della Banca d'Italia  
La tutela del cliente  
Il segreto bancario

## **LA GESTIONE BANCARIA E LE SUE AREE**

Classificazione delle operazioni bancarie  
I prodotti bancari: I conti correnti di corrispondenza  
I fidi e i prestiti bancari : concetti e classificazioni  
La centrale dei rischi  
La procedura per la concessione di fido  
I consorzi fidi  
Le aperture di credito : concetto e classificazione  
Lo sconto cambiario  
Il Portafoglio s.b.f.: generalità  
Portafoglio s.b.f. con accredito sullo speciale conto anticipi  
Gli anticipi su fatture  
I mutui

## **I SERVIZI BANCARI**

Impieghi connessi all'evoluzione dell'attività bancaria  
L'attività parabancaria ( leasing , factoring )  
I servizi bancari : generalità

### **Esercitazioni svolte in laboratorio:**

- utilizzo del programma di contabilità integrata,
- utilizzo di software applicativi

Parma 15/05/2011

Testo in uso :Astolfi, Barale, e Ricci " Entriamo in azienda 3" Ed. Tramontana

L'insegnante  
Prof.ssa CRISTINA FERRARI

Firme degli studenti

*Laura Tassi*  
*Angele Volo*

## PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE (CONSUNTIVO)

CLASSE V B IGEA

DISCIPLINA: ECONOMIA AZIENDALE

OBIETTIVI DISCIPLINARI	UNITA' DIDATTICHE	METODOLOGIE	STRUMENTI	TIPOLOGIE VERIFICHE
VERIFICA SITUAZIONE INIZIALE RECUPERO CONTENUTI CLASSE QUARTA	RIPASSO: OPERAZIONI TIPICHE DELLE S.P.A. E BILANCIO D'ESERCIZIO	LAVORO DI GRUPPO DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA
CONOSCERE LA NORMATIVA CIVILISTICA IN MATERIA AZIENDALE. CONTABILIZZARE LE OPERAZIONI DI GESTIONE CON RIFERIMENTO A QUELLE TIPICHE DELLE AZIENDE INDUSTRIALI	GESTIONE: ANALISI DELLE OPERAZIONI TIPICHE DELLA CONTABILITA' GENERALE	LEZIONE FRONTALE ESERCITAZIONI PROBLEM SOLVING	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA E ORALE TEST
CONOSCERE ASPETTI DELLA NORMATIVA FISCALE ED ESSERE IN GRADO DI CALCOLARE LE IMPOSTE	PASSAGGIO DAL REDDITO DI BILANCIO AL REDDITO FISCALE E CALCOLO DELLE IMPOSTE	LEZIONE FRONTALE LAVORO DI GRUPPO ESERCITAZIONI PROBLEM SOLVING	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA ORALE E TEST
LEGGERE COMMENTARE E INTERPRETARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO	RIELABORAZIONE DELLO S.P. E C.E. ANALISI PER MARGINI, INDICI E FLUSSI. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE AZ. LE.	LEZIONE FRONTALE ESERCITAZIONI PROBLEM SOLVING DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA ORALE E TEST
APPRENDERE LE TECNICHE CONTABILI PER FORNIRE ALLA DIREZIONE GLI STRUMENTI UTILIZZABILI PER LE DECISIONI AZIENDALI	CONTABILITA' ANALITICA PIANIFICAZIONE PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	LEZIONE FRONTALE LAVORO DI GRUPPO ESERCITAZIONI DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA ORALE E TEST
CONOSCERE E COMPRENDERE LA FUNZIONE DELL'E. AZ. DI CREDITO SIA NEL SETTORE DEI SERVIZI, SIA IN QUELLO PIU' TRADIZIONALE DEL CREDITO	IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO IL SISTEMA FINANZIARIO GESTIONE DELL'E. BANCHE: OPERAZIONI TIPICHE; IL BILANCIO D'ESERCIZIO	LEZIONE FRONTALE LAVORO DI GRUPPO ESERCITAZIONI DISCUSSIONE GUIDATA	LIBRO DI TESTO FOTOCOPIE CODICE CIVILE	VERIFICA SCRITTA, ORALE

**Anno Scolastico 2010/2011**  
**Relazione Finale**

**Docente: Carlo Nizzani**

**Disciplina: Scienza delle Finanze**

**Classe 5 B IGEA**

**Aluni iscritti 25;Frequentanti 25, Maschi 2 Femmine 23**

**Strumenti e metodi:**

gli strumenti utilizzati nell'attività didattica sono stati: libro di testo e laboratorio, lezione frontale, lezione dialogata, analisi e commenti di testi normativi, simulazioni, insegnamento per problemi

**Verifiche e valutazione:**

**a) modalità:**

- la verifica, sia formativa che sommativa, è avvenuta con interrogazioni, esercitazioni scritte, questionari, test ( con domande a risposta singola o multipla, corrispondenze, completamenti, definizioni, applicazioni), soluzione di casi pratici.

**b) criteri:**

la valutazione è stata finalizzata a riscontrare il livello di padronanza della materia, di capacità espositiva e di abilità applicativa espresso dagli studenti in conformità ai parametri di valutazione fissati in Consiglio di Classe.

**Articolazione dei contenuti:**

- LA SCIENZA DELLE FINANZE ( la politica economica e la politica finanziaria, gli obiettivi e gli strumenti dell'intervento pubblico);
- LA POLITICA DELLA SPESA (classificazione, evoluzione, incidenza della spesa pubblica);
- LA POLITICA DELL'ENTRATA ( le diverse fonti e forme di entrata: entrate di diritto privato: beni ed imprese pubbliche, i prestiti pubblici; entrate di diritto pubblico: i principi e le forme del prelievo fiscale, gli effetti dell'imposizione fiscale);
- LA POLITICA DEL BILANCIO ( i principi del bilancio, il bilancio e la programmazione economica, il bilancio dello stato italiano e gli altri documenti economico-finanziari, i controlli sul bilancio);
- IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO : caratteristiche, presupposto, soggetti attivi e passivi, determinazione della base imponibile e dell'imposta da versare delle principali imposte italiane:
  - IMPOSTE DIRETTE: IRPEF, IRES, IRAP, ICI;
  - IMPOSTE INDIRETTE : IVA, Imposta di Registro, Imposta di Bollo.

**Risultati:**

il livello medio di conseguimento degli obiettivi indicati nel piano di lavoro è stato discreto

Data 14/5/2011

Firma  


1 RAPPRESENTANTI DI CLASSE  
Luisa Pugliese

## Anno Scolastico 2010/2011 Relazione Finale

Docente: Carlo Nizzani

Disciplina: Diritto

Classe 5 B IGEA

Alunni iscritti 25 Frequentanti 25, Maschi 2, Femmine 23

### Strumenti e metodi:

gli strumenti utilizzati nell'attività didattica sono stati: libro di testo e laboratorio, lezione frontale, lezione dialogata, analisi e commenti di testi normativi, simulazioni, insegnamento per problemi

### Verifiche e valutazione:

#### a) modalità:

- la verifica, sia formativa che sommativa, è avvenuta con interrogazioni, esercitazioni scritte, questionari, test ( con domande a risposta singola o multipla, corrispondenze, completamenti, definizioni, applicazioni), soluzione di casi pratici.

#### b) criteri:

la valutazione è stata finalizzata a riscontrare il livello di padronanza della materia, di capacità espositiva e di abilità applicativa espresso dagli studenti in conformità ai parametri di valutazione fissati in Consiglio di Classe.

### Articolazione dei contenuti:

- LO STATO ( forme di Stato, forme di Governo, evoluzione costituzionale dello Stato italiano);
- LO STATO LIBERAL-DEMOCRATICO: I DIRITTI E I DOVERI ( i principi fondamentali della costituzione, i diritti civili, etico-sociali, politici, i doveri costituzionali);
- LO STATO DI DIRITTO: LE GARANZIE (la funzione giurisdizionale e la magistratura, la Corte Costituzionale);
- LA FORMA DI GOVERNO ITALIANA ( Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica);
- L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE E LE AUTONOMIE LOCALI ( L'ONU, L'Unione Europea, la tutela internazionale dei diritti; le Regioni e gli Enti locali);
- LA FUNZIONE AMMINISTRATIVA ( la Pubblica Amministrazione in generale, l'attività amministrativa, la giustizia amministrativa);

**Risultati:**

il livello medio di conseguimento degli obiettivi indicati nel piano di lavoro è stato discreto

Data 14/5/2011

Firma Adelino Amadori

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE  
Livia Fugliese  
Lucretia Fiorani

## PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE FISICA

CLASSE: V B IGEA

A.S. 2010/ 2011

INSEGNANTE: PROF.SSA SIDOLI ANGELA

Nell'arco del triennio il programma di Educazione Fisica è stato svolto tenendo sempre presenti gli obiettivi legati alla pratica dell'attività motoria scolastica, consapevole del fatto che le finalità dell'educazione fisico-sportiva non si esauriscono nella ricerca esclusiva del potenziamenti fisiologico e di un armonico sviluppo muscolo-scheletrico, ma perseguono altri fini quali: la formazione del carattere, lo sviluppo di capacità decisionali, di confronto, di interazione con gli altri e di rispetto delle regole, il miglioramento e consolidamento della socialità e dello spirito di collaborazione. Gli spazi utilizzati per lo svolgimento dell'attività di Educazione Fisica sono una palestra di medie dimensioni attrezzata per lo svolgimento di giochi sportivi (pallavolo, calcetto, basket, badminton) e una palestra più piccola dotata di tappeti, cavallina, trave bassa, e alcune macchine isotoniche per il potenziamento dei principali gruppi muscolari. Entrambe le palestre sono collocate all'interno dell'istituto.

### OBIETTIVI DISCIPLINARI

- 1—Potenziamento fisiologico, miglioramento e consolidamento di mobilità articolare, elasticità, forza, resistenza, velocità, prontezza e destrezza.
- 2—Rielaborazione e consolidamento degli schemi motori di base: equilibrio, controllo intersegmentario, coordinazione spazio-temporale e dinamica generale.
- 3--- Conoscenza e pratica di alcune discipline sportive: acquisizione dei regolamenti e dei gesti tecnici fondamentali di alcuni giochi di squadra e di alcune specialità dell'Atletica Leggera.
- 4---Consolidamento del carattere e della socialità: consapevolezza della propria corporeità con possibilità e limiti da essa posti; consolidamento di abitudini volte alla collaborazione e al rispetto reciproco.
- 5---Informazioni fondamentali legate alla tutela della salute ed alla prevenzione degli infortuni: acquisizione di nozioni igienico - alimentari relative all'attività motoria in un contesto di rispetto di se stessi.

### ATTIVITA' SVOLTE

- 1—Esercizi a corpo libero anche con l'ausilio di supporto musicale (combinazione a ritmo anche con il supporto dello step, lavori di gruppo).
- 2 - Esercizi con piccoli e grandi attrezzi (palloni, pedane da step, pesetti, cerchi, spalliera, tappeti, cavallina, trave, racchette e volano da badminton, macchine isotoniche della tecnogym).
- 3 - Percorsi misti, attività a stazioni ed in circuito.
- 4 - Giochi di gruppo, giochi sportivi.
- 5 - Fondamentali di alcuni giochi di squadra (prevalentemente pallavolo, calcetto, e cenni di pallacanestro e badminton).
- 6 - Preatletici generali e specifici di alcune discipline dell'Atletica Leggera.
- 7 - Cenni di fisiologia sulle principali funzioni corporee e di anatomia dell'apparato muscolo - scheletrico.
- 8 - Conoscenza dei regolamenti degli sport trattati.

### METODOLOGIA

Per lo sviluppo delle capacità operative nei vari ambiti delle attività motorie proposte, la metodologia prevalentemente utilizzata è stata quella del "problem solving" implicante il coinvolgimento attivo dell'alunno volto alla ricerca delle soluzioni corrette, dando spazio a varianti operative, elaborazioni personali ed alla possibilità di interiorizzare le esperienze vissute per favorire poi il passaggio ad una sempre maggiore precisione tecnica del movimento. Si è cercato anche di tenere conto delle attitudini e degli interessi evidenziati dagli alunni favorendo, all'interno delle varie unità didattiche, attività diversificate volte sia a mantenere vivo l'interesse che per dare a tutti, anche ai meno dotati, la possibilità di esprimersi.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1 - Osservazione sistematica del livello di acquisizione raggiunto;
- 2 - Azioni di gioco;
- 3 - Partecipazione alle attività proposte;
- 4 - Conoscenza e livello di applicazione dei fondamentali e delle regole delle specialità trattate;
- 5 - Grado di autonomia, di socializzazione e di collaborazione raggiunti.

Fidenza, 11 maggio 2011-05-10

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Laura Taudi  
Angela Volo

IL DOCENTE

Angela Sidoli

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
"PACIOLO - D'ANNUNZIO" - FIDENZA.

Relazione sullo svolgimento del programma di insegnamento di Religione Cattolica, per la classe 5<sup>^</sup> B IGEA, nel corso dell'anno scolastico 2010-11.

Ho seguito la classe per cinque anni. Ho svolto il programma di quest'anno in continuità con il lavoro effettuato durante gli anni precedenti. Le lezioni si sono svolte regolarmente, con presentazione dell'argomento da parte dell'insegnante e successiva discussione o richiesta di approfondimento da parte degli alunni.

Sono stati sottolineati in modo particolare i valori che sostengono e orientano la vita umana nell'affermazione personale, nella convivenza sociale, nell'esperienza religiosa libera e responsabile. Lo svolgimento del lavoro è stato sempre orientato all'approfondimento e al consolidamento della capacità critica degli alunni, con particolare attenzione alla elaborazione di una sintesi armonica ed equilibrata su ogni argomento trattato.

Gli alunni hanno sempre seguito le lezioni con attenzione, vivo interesse e impegno personale nel dialogo di approfondimento. La costante partecipazione ha favorito la raccolta di elementi validi per la formazione di una buona visione globale sull'intero programma svolto.

Fidenza, 5 - Maggio - 2011

L'insegnante



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE  
" PACIOLO - D'ANNUNZIO" - FIDENZA.

Classe 5<sup>^</sup> IGEA - Sezione B

Programma di insegnamento della Religione Cattolica per l'anno scolastico 2010-11.

*Il problema etico-religioso: il contributo del cristianesimo al dialogo tra le diverse forme di religiosità e alla riflessione sulle istanze etiche più significative per l'esistenza personale e la convivenza sociale.*

Primo trimestre:

- Le motivazioni della fede cristiana in rapporto alle esigenze della ragione umana, ai risultati della ricerca scientifica e ai sistemi di significato più rilevanti.
- Le piste di ricerca e di riflessione per una profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità.
- L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, della promozione umana e della solidarietà ispirate dalla carità.
- Il problema delle differenze, la promozione del dialogo aperto e costruttivo tra le diverse culture e religioni, l'educazione alla pace nella giustizia.

Secondo pentamestre:

- La valorizzazione della corporeità, superamento dell'opposizione dualistica tra corpo e spirito, l'unità armonica di soggetto e oggetto oltre le riduzioni ideologiche e funzionalistiche.
- Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, l'articolazione concreta della promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.
- Il problema del limite sperimentato come fragilità, dolore, angoscia, malattia, morte; la promozione della «cura» come impegno per la salute-salvezza dell'uomo intero.
- Il futuro dell'uomo e della storia verso i «cieli nuovi e la terra nuova».

Fidenza, 5 - Maggio - 2011

L'insegnante



ANNO SCOLASTICO 2010/2011

CLASSE V<sup>^</sup> SEZ. B I.G.E.A.

## LABORATORIO INFORMATICO DI ECONOMIA AZIENDALE

### INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'obiettivo didattico nello svolgimento dell'attività di laboratorio è stato quello di far apprendere agli alunni un metodo di lavoro strettamente connesso alla realtà operativa professionale e la padronanza delle tecniche contabili-informatiche relative ad alcune tipiche attività aziendali.

Si è cercato infatti di far acquisire una professionalità di base, di fornire le competenze pratiche per favorire l'inserimento degli allievi in contesti aziendali diversi e di sviluppare le capacità per far fronte alla rapida evoluzione tecnologica. A tal fine si sono utilizzati alcuni software contabili simulando l'ambiente operativo aziendale e si è fatto ricorso alla rete Internet come metodo di ricerca disciplinare e interdisciplinare.

### CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- Sono state effettuate esercitazioni pratiche su personal-computers per la gestione del sistema contabile automatizzato, simulando casi di contabilità integrata (generale, mastrini, IVA) di aziende di ragione sociale diversa (s.n.c. e s.p.a.) costituzione azienda personale, codifica degli archivi, impostazione piano dei conti e causali contabili, apertura dei conti, rilevazioni in partita doppia, chiusura dei conti, formulazione del bilancio d'esercizio. E' stato utilizzato il software didattico "KW" della Nexus Tramontana Informatica di Milano.
- Utilizzando il foglio elettronico EXCEL del pacchetto operativo Microsoft Office sono stati effettuati esercizi sul Bilancio d'esercizio delle società di capitali:
  - prospetto struttura e analisi del Patrimonio aziendale evidenziando con grafici valori relativi ad attività, passività, impieghi, fonti e analisi andamento gestionale;
  - schema di situazione contabile, stato patrimoniale, conto economico di società di capitali (art. 2424-2425) e riclassificazione dati bilancio;
  - prospetti contabili del bilancio d'esercizio;
  - analisi di bilancio per indici e margini di struttura.
  - report andamento gestionale.
- Approfondimenti tematici sulle aziende, visitate nel corso dell'anno scolastico, "La Linea Verde" S.p.A. di Manerbio (BS) e "Melegatti" S.p.A. di San Giovanni Lupatoto (VR), grazie alla navigazione in rete e successive elaborazioni su strategie e scelte direzionali, core business, mission, prodotti e processi produttivi.
- Cenni sulla realizzazione di un business plan aziendale, utilizzando il software didattico "Entriamo in azienda" della casa ed. Tramontana di Milano.

Fidenza, 14 maggio 2011

L'I.T.P. di Laboratorio

Paola Orestilli

*Paola Orestilli*

1 Rappresentanti di classe

*Lauro Faudi*  
*Livia Ruggi*

**SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO 22/02/2011**  
(per tutti gli indirizzi: di ordinamento e sperimentali)

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**Attendendo Elena** da Il piacere, libro I, cap. I (G. D'Annunzio)

Il romanzo, pubblicato nel 1889, narra delle vicende amorose di Andrea Sperelli che, dopo essersi freddamente diviso tra due donne - Elena e Maria -, le perde entrambe a causa della sua doppiezza. In questo brano che riproduce le pagine iniziali del romanzo, Andrea, nella sua casa nel cuore di Roma, si prepara all'accaso incontro amoroso con Elena.

- L'anno moriva, assai dolcemente. Il sole di San Silvestro<sup>1</sup> spandeva non so che tepor velato, mollissimo, aureo, quasi primaverile, nel ciel di Roma. Tutte le vie erano popolate come nelle domeniche di maggio. Su la piazza Barberini, su la piazza di Spagna una moltitudine di vetture passava in corsa traversando; e dalle due piazze il romorio confuso e continuo, salendo alla Trinità de' Monti, alla via Sistina, giungeva fin nelle stanze del palazzo Zuccari, attenuato.
- Le stanze andavano empienti a poco a poco del profumo d'essalavan ne' vasi i fiori freschi. Le rose folte e larghe stavano immerse in certe coppe di cristallo che si levavan sottili da una specie di stelo dorato stargandosi in guisa d'un giglio adamantino<sup>2</sup>, a similitudine di quelle che sorgon dietro la Vergine nel tondo<sup>3</sup> di Sandro Boticelli alla Galleria Borghese. Nessuna altra forma di coppa eguaglia in eleganza tal forma: i fiori entro quella prigione diafana<sup>4</sup> paion quasi spiritualizzarsi e meglio dare immagine di una religiosa o amorosa offerta.
- Andrea Sperelli aspettava nelle sue stanze un'amante. Tutte le cose a torno rivelavano infatti una special cura d'amore. Il legno di ginepro ardeva nel carminetto e la piccola tavola del tè era pronta, con tazze e sottocoppe in maiolica di Castel Durante<sup>5</sup> ornate d'istoriette mitologiche<sup>6</sup> da Luzzio Doli, antiche forme d'inimitabile grazia, ove sotto le figure erano scritti in carattere corsivo a zaffara<sup>7</sup> nera esametri<sup>8</sup> d'Ovidio. La luce entrava temperata dalle tende di broccatello rosso a melagrane d'argento riccio, a foglie e a nodi. Come il sole pomendiano ferve i vetri, la trama fiorita delle tendine di pizzo si disegnava sul tappeto. (—)
- Ma il momento si approssimava. L'orologio della Trinità de' Monti suonò le tre e tre quarti. Egli pensò, con una trepidazione profonda: «fra pochi minuti Elena sarà qui. Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?»
- L'ansia in lui era verace e l'amore per quella donna era in lui rinato veracemente; ma la espressione verbale e plastica<sup>9</sup> de' sentimenti in lui era sempre così artificiosa, così lontana dalla semplicità e dalla sincerità, che egli ricorreva per abitudine alla preparazione anche ne' più gravi commovimenti dell'animo.
- Cercò d'immaginare la scena; compose alcune frasi; scelse con gli occhi intorno il luogo più propizio al colloquio. Poi anche si levò per vedere in uno specchio se il suo volto era pallido, se rispondeva alla circostanza. E il suo sguardo, nello specchio, si fermò alle tempie, all'attaccatura dei capelli, dove Elena allora soleva mettere un bacio delicato. Aprì le labbra per mirare la perfetta lucentezza dei denti e la freschezza delle gengive, ricordando che un tempo ad Elena piaceva in lui sopra tutto la bocca. La sua vanità di giovine viziato ed effeminato non trascurava mai nell'amore alcun effetto di grazia o di forma. Egli sapeva, nell'esercizio dell'amore, trarre dalla sua bellezza il maggior possibile godimento. Questa felice attitudine del corpo e questa acuta ricerca del piacere appunto gli cattivavano<sup>10</sup> l'animo delle donne. Egli aveva in sé qualche cosa di Don Giovanni e di Cherubino: sapeva essere l'uomo d'una notte erculea<sup>11</sup> e l'amante timido, candido, quasi verginale. La ragione del suo potere stava in questo: che, nell'arte d'amare, egli non aveva ripugnanza ad alcuna finzione, ad alcuna falsità, ad alcuna merzogna. Gran parte della sua forza era nella ipocrisia.

45 «Quale atto io farò accogliendola? Quali parole io le dirò?» Egli si smariva, mentre i minuti fuggivano. Egli non sapeva già con quali disposizioni Elena sarebbe venuta. [...]

III San Silvestro: il 31 dicembre.  
III in quiete... adombrano: in modo da assumere la forma di un glio luminoso e rilucere come il diamante.  
III tondo: dipinto su tela di forma circolare.

III diotario: quasi trasparenza.  
III Castel Durante: antico nome della città di Urbino, nella Marche, famosa per la sua produzione di oggetti in maiolica.  
III ornate d'istorione mitologiche: con figure che rappresen-

tano episodi mitologici.  
III sofforo: sostanza generalmente di colore azzurro, usata per tingere le maioliche.  
III esarraz: versi latini.  
III plicato: nell'espressione del viso.

III gli coltivarono: gli permisero di conquistare.

III noie erculee: noie di pesanti fatiche amorose.

### COMPRESIONE COMPLESSIVA

1

1 Il brano si articola essenzialmente in due momenti. Distingui ed esponi in breve il loro contenuto.

### ANALISI E INTERPRETAZIONE

2

Cambiamento

2.1 Esamina le rr. 1-21. D'Annunzio descrive sia gli "esterni", la città di Roma, sia gli "interni", la casa di Andrea: questi spazi sono tra loro intimamente connessi e accomunati dalla stessa atmosfera.  
a. Definisci in generale questa atmosfera e rintraccia nel testo gli elementi che la caratterizzano in modo specifico.  
b. Tra l'esterno e l'interno c'è una rispondenza anche climatica. Quali elementi contribuiscono a crearla?

2.2 Nella casa di Andrea l'arredo assume un grande rilievo: è ricco e raffinato, in sintonia con il gusto comune a tutti gli eroi decadenti che si circondano di lusso e di bellezza.  
a. Quali oggetti lo caratterizzano?  
b. Quali particolari consentono di rilevarne la raffinatezza?

Il personaggio

2.3 Il narratore sottolinea l'attesa del protagonista attraverso una breve analisi psicologica (rr. 22-43).  
a. Da quale considerazione prende l'avvio?  
b. Ti pare che questa analisi punti a cogliere nel profondo le caratteristiche dell'uomo Andrea o che sia piuttosto tesa a costruire il "personaggio" decadente? Giustifica la tua risposta.  
c. Cerca ora le parole chiave che meglio caratterizzano in tal senso il protagonista e definisci, in base a esse, l'atteggiamento di Andrea nei confronti di Elena.

2.4 Prova ora a delineare brevemente il ritratto del protagonista.

### COMPRESIONE E APPRENDIMENTO

3

Il contesto

3.1 Dal ritratto di Andrea Sperelli risali alle caratteristiche generali dell'eroe decadente, delineate nei celebri romanzi *A rebours*, di Joris-Karl Huysmans e *Il ritratto di Dorian Gray*, di Oscar Wilde.

## TIPOLOGIA B

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

### CONSIGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di saggio breve o di articolo di giornale, interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del saggio breve argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Presenta il saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'articolo di giornale, indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di testo di foglio protocollo.

2

DOCUMENTI

"Noi vogliamo glorificare la guerra - sola igiene del mondo -, il militarismo, il patriottismo, il gesto distruttore dei liberatori, le belle idee per cui si muore e il disprezzo della donna."

MANIFESTO DEL FUTURISMO, "Le Figaro", 1909

"Edizione della sera! Della sera! Della sera!  
Italia! Germania! Austria!"

E sulla piazza, lugubramente listata di nero,  
si effuse un rigagnolo di sangue purpureo!

Un caffè infranse il proprio uso a sangue,  
imporporato da un grido ferino:

"Il veleno del sangue nei giuochi del Reno!  
I tuoni degli obici sul marmo di Roma!"

Dal cielo lacerato contro gli aculei delle balonette  
gocciolavano lacrime di stelle come farina in uno straccio  
e la pietà, schiacciata dalle ruote, strillava:

"Ah, lascianmi, lascianmi, lascianmi ..."

Vladimir MAJAKOVSKIJ, 1914

[...] siamo troppi. La guerra è un'operazione malthusiana. C'è un di troppo di qua e un di troppo di là che si premono. La guerra rimette in pari le partite. Fa il vuoto perché si respiri meglio. Lascia meno bocche intorno alla stessa tavola. È leva di torno un'infinità di uomini che vivevano perché erano nati; che mangiavano per vivere, che lavoravano per mangiare e maledicevano il lavoro senza il coraggio di rifiutar la vita [...].

Fra le tante migliaia di carogne abbracciate nella morte e non più diverse che nel colore dei panni, quanti saranno, non dico da piangere, ma da rammentare? Ci metterei la testa che non arrivino ai diti delle mani e dei piedi messi insieme [...].

Giovanni PAPINI, Amiamo la guerra, in "Lacerba", II, 20, 1914

È una vecchia lezione! La guerra è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla. Non cambia nulla, assolutamente, nel mondo. Neanche la letteratura: [...].

Sempre lo stesso ritornello: la guerra non cambia niente. Non migliora, non redime, non cancella: per sé sola. Non fa miracoli. Non paga i debiti, non lava i peccati. In questo mondo, che non conosce più la grazia.

Il cuore dura fatica ad ammetterlo. Vorremmo che quelli che hanno faticato; sofferto, resistito per una causa che è sempre santa, quando fa soffrire, uscissero dalla prova come quasi da un lavacro: più duri, tutti. E quelli che muoiono, almeno quelli, che fossero ingranditi, santificati: senza macchia e senza colpa.

E poi no. Né il sacrificio né la morte aggiungono nulla a una vita, a un'opera, a un'eredità [...]. Che cosa è che cambierà su questa terra stanca, dove che avrà bevuto il sangue di tante stragi: quando i morti e i feriti, i torturati e gli abbandonati dormiranno insieme sotto le zolle, e l'erba sopra sarà tenera lucida nuova, piena di silenzio e di lusso al sole della primavera che è sempre la stessa? [...].

Renato SERRA, Esame di coscienza di un letterato, in "La Voce", 30.4.1915

[...] Accesa è tuttavia l'immensa chiusa fornace, o gente nostra, o fratelli: e che accesa resti vuole il nostro Genio, e che il fuoco ansì e che il fuoco fatichi sinché tutto il metallo si strugga, sinché la colata sia pronta, sinché l'urto del ferro apra il varco al sangue rovente della resurrezione [...].

Gabriele D'ANNUNZIO, Sarra dei Milla (dal Discorso tenuto a Quarto il 5.5.1915)

## DOCUMENTI

ARGOMENTO: Musica per tutti, tra arte e industria.

Oscar della musica, Eminem come Madonna: "Stoccolma - Doppio trionfo per Madonna agli Mtv Europe Music Awards ieri sera al Globea della capitale svedese e in diretta TV per un bacino di un miliardo di telefon. Madonna conquista i titoli di miglior artista femminile e danca, e si ritrova a condividere il palco del megashow con Guy Ritchie, il suo compagno Elena, il regista inglese di «Snatch», che l'ha resa madre due mesi fa. Canta «Music», in scena con due ballerini e tre musicisti, e sullo sfondo le istantanee più importanti della sua carriera. Doppio trionfo anche per Eminem, rapper bianco americano, con più di una grana con la giustizia per violenze: è lui che vince il premio per il miglior artista hip hop... Tutti gli artisti si esibiscono dal vivo. La scenografia ricorda i film di fantascienza degli anni 50: lame d'acciaio, scalari argentee, sfere color latte, alcune ripiene di acqua, e c'è pure una sorta di igloo... Richy Martin, dio in terra del pop latino, vince come miglior artista maschile e propone "Sbe banga" con più di 40 ballerini, trasferendo l'atmosfera acquatica del video sul palco proprio in quelle bolle piene d'acqua."

dal "Corriere della Sera", 17 novembre 2000

Umano troppe umano: si celebra l'innocuo rito della sintonia nazionale. "Del resto Sanremo svolge una funzione determinante nella vita del Paese che, in segno di rispetto, si ferma, si sintonizza, si interroga sui massimi sistemi. Il Festival infatti è una sorta di pratica divinatoria coatta per leggere la nostra società; anche qui a farsi alterna. Un anno Sanremo è lo specchio del Paese, l'anno dopo è lo specchio di se stesso, di ciò che rappresenta, di tutto il baraccone televisivo; insomma è un Censis tradotto in canzoni, un Lestat in rima baciata, un Osservatorio di dati orecchiabili. Bisogna guardare Sanremo perché sugli altri canali, inspiegabilmente, non c'è mai nulla da guardare."

A. GRASSO, dal "Corriere della Sera", 27 febbraio 2001

L'evento: Con le star della lirica un viaggio nella vita di Verdi. "L'anniversario di Verdi ha imposto uno scatto in più. I cantanti sfileranno uno dopo l'altro, ma reciteranno anche monologhi un tono di conversazione leggeranno appunti di vita verdiana ricollocando la scheggia d'opera che cantano nel contesto storico, sociale, psicologico in cui nacque. Poi ci saranno le emozioni e forse qualche ricordo personale dei protagonisti a tu per tu con gli eroi e i ribaldi inventati da Verdi.

Sarà un viaggio nella vita di Verdi - dice il celebre direttore Zubin Mehta - Il galà viene consegnato al festival, chiavi in mano, da un noto agente musicale, e sarà ripreso da 80 televisioni. Ci sarà anche un dvd (ma non un cd), un home video e una distribuzione via Internet."

dal "Corriere della Sera", 11 marzo 2001

I due volti di Internet, pericoli ed opportunità: "Molto rumore per nulla? Il caso Napster - o se volete il caso della musica digitale che viaggia lungo le arterie del Web compressa col formato Mp3 - ha scatenato una battaglia legale di proporzioni enormi. La sentenza finale dei giudici federali è alle porte e gli uomini di Napster, proprio ieri, hanno detto di essere pronti ad introdurre un filtro elettronico per la protezione del copyright, che ha prontamente fatto arricciare il naso alla Riaa, l'associazione delle case discografiche... Fermare Napster non significa fermare lo scambio illegale di musica; nel breve o nel medio periodo, non c'è da attendersi che il mercato legale della musica on line decolli vertiginosamente. Secondo le stime di Forrester Research, nel 2003 la musica acquistata digitalmente dovrebbe valere 220 miliardi di lire su scala globale, quindi solo una modesta fetta del totale. Ma siamo sicuri che Napster & friends danneggino il mercato? A parte l'Italia (dove le vendite stagnano da anni) su scala globale i consumi non hanno mostrato sensibili segni di cedimento. Anzi, a detta di alcuni, la musica digitale può avere effetti positivi sul mercato: ascolto un brano via Napster, e se mi piace vado a comprare l'incasso disco."

da "Il Sole 24 Ore", 4 marzo 2001

### Gli intellettuali e il regime fascista.

Il Fascismo è un movimento nuovo ed unico dello spirito italiano, intimamente connesso alla storia della Nazione italiana, ma non privo di nihilismo ed intransigenza per tutte le altre. Le sue origini precise risalgono al 1919, quando intorno a Benito Mussolini si raccolse un manipolo di uomini riduci dalle trincee e riduci a combattere energicamente la politica demoesocialista allora imperante. La causa, della grande guerra da cui il popolo italiano era uscito vittorioso ma spossato, vedeva soltanto le immediate conseguenze materiali e lasciava disperdere, se non lo negava apertamente, il valore

morale rappresentandola agli italiani da un punto di vista prettamente individualistico ed utilitaristico come somma di sacrifici di cui ognuno per parte sua doveva essere compensato in proporzione del danno sofferto, donde una pronuncia e minacciosa contrapposizione dai privati allo Stato, un disconoscimento della sua autorità, un abbassamento del prestigio del Re e dell'Esercito, simboli della Nazione sopracitati agli individui ed alle categorie particolari dei cittadini, ed un distanziarsi dalle passioni e dagli istinti inferiori, fenomeni di disperazione sociale, di demoralizzazione morale, di egoismo e di innocente spirito di rivolta ad ogni legge e disciplina.

(G. Garbo, *Manifesto degli intellettuali fascisti*, 21 aprile 1925)

Gli intellettuali fascisti, riuniti in congresso a Bologna, hanno indirizzato un manifesto agli intellettuali di tutte le nazioni per spiegare e difendere innanzi ad essi la politica del partito fascista. Nell'accingersi a una impresa quasi volentieri ignorata non debbono essersi rammentati di un costume e famoso manifesto, che, agli inizi della guerra europea, fu bandito al mondo dagli intellettuali tedeschi: un manifesto che recitava, allora, la riprovazione universale, e più tardi dai tedeschi stessi fu considerato un errore. E, veramente, gli intellettuali, ossia i cultori della scienza e dell'arte, se, come cittadini, esercitano il loro diritto e adempiono il loro dovere con l'iscriversi a un partito e fedelmente servizio, come intellettuali hanno solo il dovere di ascendere, con l'opera dell'indagine e della critica, e con le creazioni dell'arte, a innalzare perimetri tutti gli uomini e tutti i popoli a più alta sfera spirituale, affinché, con effetti sempre più benefici, combattano le loro necessità. Vantare questi limiti dell'ufficio e loro assegnata, contaminare politica e letteratura, politica e scienza, è un errore, che, quando poi si faccia, come in questo caso, per patrocinare deplorevoli violenze e profezie e la soppressione della libertà di stampa, non può dirsi neppure un errore generoso.

E non è nemmeno, quello degli intellettuali fascisti, un atto che risponda di molto delicato sentire verso la Patria, i cui travagli non è lecito sottoporre al giudizio degli stranieri, incuranti (come, del resto, è naturale) di guardarsi fuori dai diversi e particolari interessi politici delle proprie nazioni.

(B. Croce, *Manifesto degli intellettuali antifascisti*, 1° maggio 1925)

Nei riguardiamo perciò e ci proponiamo di combattere in tutti i modi ogni residuo e nuove iniziative d'imbastardimento nazionale dovuto alla propagazione fra noi di teorie, forme ed istituzioni di origine straniera e specialmente nordica ed americana, come contrari ed assolutamente contrari al nostro gusto, con i bisogni della nostra anima, con la realtà in cui viviamo e tendenti a fare dell'Italia una provincia della civiltà germanica, slava o anglosassone.

Di ciò che ci viene dall'estero noi non intendiamo ricevere se non quello che riconosciamo nostro antico retaggio o che possiamo assimilare perché informato ai principi fondamentali che regolano l'attività della nostra intelligenza, della nostra immaginazione creativa, della nostra vita profonda insomma.

Parallelamente è nostra intenzione di rispettare, seguire e vivificare tutto quanto appartiene alla nostra tradizione nazionale, sia negli istituti civili e politici, sia nelle discipline morali, sia nelle manifestazioni letterarie ed artistiche.

(M. Mussolini, *di Salvemini*, n. 6, 30 marzo 1927)

Io ero, quell'inverno, in preda ad strani furori. Non dirò quasi, non di questo ma son messo a raccontare. Ma bisogna dire ch'erano strani, non eroici, non vivi furori, in qualche modo, per il genere umano perduti. Da molto tempo questo, ed ero col capo chino. Vedevo manifesti di giornali squallidi e chinavo il capo; vedevo amici, per un'ora, due ore, e sarvo con loro senza dire una parola, chinavo il capo; e avevo una ragazza e moglie che mi aspettava ma neanche con lei dicevo una parola, anche con lei chinavo il capo. Piangevo intorno e passavano i giorni, i mesi, e io avevo le scarpe rotte, l'acqua che mi entrava nelle scarpe, e non vi era più altro che questo pioggia, manifesti dei giornali, e acqua nelle mie scarpe rotte, miei amici, la vita in me come un arido sogno, e non speranza, quiete.

(E. Vittorini, *Conversazioni in Sicilia*, Rimini, Milano 1988)

L'argomento della mia poesia (e credo di ogni possibile poesia) è la condizione umana in sé considerata; non quanto e quell'evento storico. Ciò non significa esenzione da quanto avviene nel mondo; significa mio coscienza, e volontà, di non scambiare l'essenziale col transitorio. Non sono stato indifferente a quanto è accaduto negli ultimi trent'anni; ma non posso dire che se i fatti fossero stati diversi anche la mia poesia avrebbe avuto un volto totalmente diverso. Un artista pare in sé un particolare atteggiamento di fronte alla vita e una certa sensibilità formale e insuperabile secondo schemi che gli sono propri. Gli avvenimenti storici sono sempre più o meno preveduti dall'artista; ma nel momento in cui essi avvengono comunque, in qualche modo, di essere immutabili. Fra questi avvenimenti che uno dice storici c'è stato, e preminente per un italiano della mia generazione, il fascismo. Io non sono stato fascista e non ho curato il fascismo; ma neppure ho scritto poesia in cui quella pseudo rivoluzione appariva omaggiata. Certo, sarebbe stato impossibile pubblicare poesie simili al regime d'allora; ma il fatto è che non mi mai provato neppure se il rischio fosse stato minimo o nullo. Avendo sentito fin dalla nascita una morale disarmonia con la realtà che mi circondava, la materia della mia ispirazione non poteva essere che quella disarmonia. Non nego che il fascismo doppiamente, la guerra più tardi, e la guerra civile più tardi ancora mi abbiano reso infelice; tuttavia esistevano in me ragioni di infelicità che andavano molto al di là e di fuori di questi fenomeni.

(Intervista radiofonica, a Eugenio Montale, in E. Montale, *Sulla poesia*, A. Mondadori, Milano 1976)

#### 4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Siamo soli?

#### DOCUMENTI

«Alla fine del Novecento la ricerca dell'origine della vita sulla Terra era pronta a riprendere il cammino, ora pienamente integrata fra gli obiettivi dell'esobiologia [= Studio della comparsa e dell'evoluzione della vita fuori del nostro pianeta], con un piccolo gruppo di biologi che continuavano a perseguire entusiasticamente la ricerca dell'universalità e uno status di pari dignità con le scienze fisiche che una biologia universale avrebbe portato con sé. In questa ricerca, però, essi si sarebbero dovuti scontrare con i biologi evoluzionisti, molto pessimisti sulla morfologia, se non sulla stessa esistenza degli extraterrestri, che smorzavano, quindi, le aspirazioni di chi cercava di estendere i principi della biologia terrestre, con tanta fatica conquistati, all'universo nel suo complesso o di incorporare tali principi in una biologia più generale.»

Steven J. DICK, *Vita nel cosmo. Esistono gli extraterrestri?*, Milano 2002 (ed. originale 1998)

«Gli UFO: visitatori non invitati? In conseguenza delle pressioni dell'opinione pubblica, negli anni passati, furono condotte diverse indagini sugli UFO soprattutto da parte dell'aeronautica americana, per appurare la natura del fenomeno. [...] La percentuale, tra i presunti avvistamenti dei casi per i quali non è stato possibile addivenire a una spiegazione, allo stato attuale delle nostre conoscenze, è molto bassa, esattamente intorno al 1,5 - 2%. Questa piccola percentuale potrebbe essere attribuita in gran parte a suggestioni o visioni, che certamente esistono. [...] Sono numerose le ipotesi che possono spiegare la natura degli UFO. Si potrebbe, per esempio, pensare che all'origine di un certo numero di avvistamenti vi siano, in realtà, fenomeni geofisici ancora poco conosciuti, oppure velivoli sperimentali segreti, senza tuttavia escludere del tutto la natura extraterrestre. La verità è che noi non possiamo spiegare tutto con la razionalità e le conoscenze. [...] A quanto sembra, logica e metodo scientifico non sembrano efficaci nello studio degli UFO per i quali qualsiasi spiegazione è insoddisfacente e/o troppo azzardata.»

Pippo BATTAGLIA - Walter FERRERI, *C'è vita nell'Universo? La scienza e la ricerca di altre civiltà*, Torino 2008

«Se fosse possibile assodare la questione mediante una qualche esperienza, io sarei pronto a scommettere tutti i miei averi, che almeno in uno dei pianeti che noi vediamo vi siano degli abitanti. Secondo me, perciò, il fatto che anche in altri mondi vi siano abitanti non è semplicemente oggetto di opinione, bensì di una salda fede (sull'esattezza di tale credenza, io arrischierei infatti molti vantaggi della vita).»

Immanuel KANT, *Critica della ragione pura*, Riga 1787 (1ª ed. 1781)

«Come si spiega dunque la mancanza di visitatori extraterrestri? È possibile che là, tra le stelle, vi sia una specie progredita che sa che esistiamo, ma ci lascia cuocere nel nostro brodo primitivo. Però è difficile che abbia tanti riguardi verso una forma di vita inferiore: forse che noi ci preoccupiamo di quanti insetti o lombrichi schiacciamo sotto i piedi? Una spiegazione più plausibile è che vi siano scarsissime probabilità che la vita si sviluppi su altri pianeti o che, sviluppatasi, diventi intelligente. Poiché ci definiamo intelligenti, anche se forse con motivi poco fondati, noi tentiamo di considerare l'intelligenza una conseguenza inevitabile dell'evoluzione, invece è discutibile che sia così. I batteri se la cavano benissimo senza e ci sopravviveranno se la nostra cosiddetta intelligenza ci indurrà ad autodistruggerci in una guerra nucleare. [...] Lo scenario futuro non somiglierà a quello consolante definito da STAR TRECK, di un universo popolato da molte specie di umanoidi, con una scienza ed una tecnologia avanzate ma fondamentalmente statiche. Credo che invece saremo soli e che incrementeremo molto, e molto in fretta, la complessità biologica ed elettronica.»

Stephen HAWKING, *L'universo in un guscio di noce*, Milano 2010 (ed. originale 2001)

«La coscienza, lungi dall'essere un incidente insignificante, è un tratto fondamentale dell'universo, un prodotto naturale del funzionamento delle leggi della natura, alle quali è collegata in modo profondo e ancora misterioso. Ci tengo a ripeterlo: non sto dicendo che l'*Homo sapiens* in quanto specie sia iscritto nelle leggi della natura; il mondo non è stato creato per noi, non siamo al centro del creato, né ne siamo la cosa più significativa. Ma questo non vuol dire neanche che siamo completamente privi di significato! Una delle cose più deprimenti degli ultimi tre secoli di scienza è il modo in cui si è cercato di emarginare, rendere insignificanti, gli esseri umani, e quindi alienarli dall'universo in cui vivono. Io sono convinto che abbiamo un posto nell'universo, non un posto centrale, ma comunque una posizione significativa. [...] Se questo modo di vedere le cose è giusto, se la coscienza è un fenomeno basilare che fa parte del funzionamento delle leggi dell'universo, possiamo supporre che sia emersa anche altrove. La ricerca di esseri alieni può dunque essere vista come un modo per mettere alla prova l'ipotesi che viviamo in un universo che non solo è in evoluzione, come dimostra l'emergere della vita e della coscienza dal caos primordiale, ma in cui la mente svolge un ruolo fondamentale. A mio avviso la conseguenza più importante della scoperta di forme di vita extraterrestri sarebbe quella di restituire agli esseri umani un po' di quella dignità di cui la scienza li ha derubati.»

Paul C.W. DAVIES, *Siamo soli? Implicazioni filosofiche della scoperta della vita extraterrestre*, Roma-Bari 1998 (1ª ed. 1994)

## TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Alle prime guerre mondiali ci si riferisce ancora, nella storiografia e nella memoria collettiva, come alle «Grande Guerre»; anche se il successivo conflitto mondiale è stato di dimensioni maggiori e portatore di distruzioni materiali e perdite umane ben più consistenti e diffuse. Perché ciò avviene? Argomenta il giudizio storico che attribuisce alle prime guerre mondiali un carattere di vera e propria svolta rispetto al passato e le assegna perciò una unicità e una rilevanza «epocalle».

## TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE

Da una ricerca svolta attraverso un questionario tra gli studenti del liceo Parini di Milano emerge un mondo giovanile che ha come valori l'amicizia, la pace, la sincerità, il gruppo; nei rapporti con gli altri apprezza la grande libertà ma contemporaneamente denuncia una certa intolleranza, ed è attraversato nel fondo da una lunga ferita che si rivela nel linguaggio. Le parole che ricorrono con maggior frequenza nelle risposte sono infatti: disagio, depressione, anoressia e ansia da conflitti familiari. Vocaboli per una vita quotidiana che scorre poco lineare, con la paura della solitudine accanto. Se il 70% degli alunni ritiene che si tratti di problemi molto diffusi, ne segnala l'esistenza e chiede un aiuto individuale da parte dei servizi di psicologia dell'istituto, auspicando un potenziamento degli stessi, forse è il caso di fermarsi a riflettere. I risultati dell'indagine vanno presi a campione ed analizzati. Quali sono i motivi del disagio giovanile?

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO**

1) **Luigi Pirandello**  
**Il "suicidio" di Adriano Meis**

*Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata. Il passo è tratto dal capitolo XVI del Fu Mattia Pascal.*

3 Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Seta<sup>1</sup>. Esse, Romilda<sup>2</sup> e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato per capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

10 Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

15 Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno<sup>3</sup>? uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso<sup>4</sup> che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smanievo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

25 Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano<sup>5</sup> palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma - sul punto - un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

30 - Qua, - dissi, quasi inconsciamente, tra me, - su questo parapetto... il cappello... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per una! Ritorno vivo; mi vendicherò!

35 Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'inversò, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un folle, un buziardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uc-

1. Seta fiume le cui acque alimentano il molino dove ora sono rinvenute le rovine di una sconosciuta abitazione per Mattia Pascal.

2. Romilda la moglie di Mattia Pascal.

3. Miragno luogo di nascita di Mattia Pascal.

4. esoso che è costoso, prezioso.

5. pastrano cappotto.

11

10 ciera, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver  
 pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le  
 vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere,  
 invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio  
 odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno!  
 15 Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe  
 chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo  
 tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana<sup>6</sup> per il  
 male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto<sup>7</sup> dovevo te-  
 nermele? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero  
 20 ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis  
 aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, ecco, Adriano Meis s'uccideva.  
 Non c'era altra via di scampo per me!  
 Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente  
 uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il  
 25 cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.  
 Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potes-  
 se essere qualcuno, qualche guardia, che - vedendomi da un pezzo  
 sul ponte - si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai,  
 guardai prima nella Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere  
 30 dei Mellini. Nessun! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi  
 sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un fo-  
 glietto dal taccuino e vi scrissi col lapis: Adriano Meis. Che altro?  
 nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis,  
 in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto, là, a casa,  
 35 abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.  
 Ritornai sul ponte, cheto, chinato. Mi tremavano le gambe, e il  
 cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai  
 fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto  
 ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cac-  
 40 ciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva  
 salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi  
 addietro.

5. Adriana: la figlia del si-  
 gnor Paleari, l'affittone-  
 mero dove abita Adriano  
 Meis. Adriana ed Adriano  
 sono innamorati.  
 7. Farabutto: il cognome di  
 Adriano che in un sitero  
 ha offeso il Meis.

## 1 COMPRESIONE COMPLESSIVA

Individuare il tema trattato in queste pagine che è anche il tema principale del romanzo pirandelliano, edito nel 1904.

## 2 ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEL TESTO

2.1 Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali ed il tema affrontato?

2.2 Il finto suicidio di Adriano Meis da che cosa è determinato? È stato possibile per Mattia Pascal ricostruirsi una nuova identità ed una nuova vita?

2.3 Secondo Pirandello l'uomo può sfuggire ai condizionamenti psicologici, sociali, economici che caratterizzano la vita di ogni individuo?

2.4 Quali tecniche narrative utilizza Pirandello in questo romanzo?

Giovanni Pascoli  
*La capinera*

*La poesia appartiene ai Canti di Castelvecchio, una raccolta di testi scritti da Pascoli tra il 1903 ed il 1912 in onore della madre morta.*

Il tempo si cambia: stasera  
sintol l'acqua venire a ruscelli.  
L'annunzia la capinera  
tra li àlbatri e li avornelli<sup>1</sup>:  
5                   *tac tac.*

Non mettere, o bionda mamma,  
ai bimbi i vestiti da fuori.  
Restate, che l'acqua è vicina:  
udite tra i pini e gli allori:  
10                   *tac tac.*

Anch'essa nel tiepido nido  
s'alleva i suoi quattro piccini:  
per questo ripete il suo grido,  
guardando il suo nido di crini<sup>2</sup>:  
15                   *tac tac.*

1. àlbatri e avornelli:  
corbezzoli e frassini (albe-  
ri).  
2. nido di crini: il nido è  
fatto di fibre vegetali.

Già vede una nuvola a mare:  
già, sotto le gocce dirotte,  
vedrà tutto il bosco tremare,  
covando tra il vento e la notte:  
20                   *tac tac.*

**I** COMPrensione complessiva

**1.1** Individuare il tema trattato.

**1.2** Esiste una sottintesa analogia tra la «bionda mamma» e la capinera, tra i «bimbi» ed i «quattro piccini»?

## 2 ANALISI DEL TESTO

2.1 Esaminare il testo individuando:

- a livello fonico, i termini onomatopeici;
- a livello lessicale, le parole-chiave, i termini del lessico botanico ed ornitologico;
- a livello retorico, le figure retoriche.

2.2 Quali elementi caratterizzano il comportamento della capinera?

2.3 Gli elementi del paesaggio contengono segni inquietanti?

2.4 Le espressioni riferite al «nido» come lo connotano?

2.5 Quale immagine di famiglia emerge dalla poesia?

## 3 APPROFONDIMENTI

3.1 Riflettere sugli elementi caratterizzanti l'ideologia piccolo-borghese di Pascoli, sul valore simbolico da lui attribuito al «nido», sul significato della frequente presenza di uccelli e di fiori nella sua produzione.

3.2 In quali altri testi di Pascoli si possono ritrovare i temi affrontati in questa poesia?

## TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE O DI UN

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

ARTICOLO DI  
GIORNALE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», interpretando e confrontando i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

4

ARGOMENTO: La percezione dello straniero nella letteratura e nell'arte.

DOCUMENTI

"Non lederai il diritto dello straniero o dell'orfano e non prenderai in pegno la veste dalla vedova; ma ti ricorderai che sei stato schiavo in Egitto e che di là ti ha redento l'Eterno, il tuo Dio; perciò ti comandò di fare questo. Quando fai la mietitura nel tuo campo e dimentichi nel campo un covone, non tornerai indietro a prenderlo; sarà per lo straniero, per l'orfano e per la vedova, affinché l'Eterno, il tuo Dio, ti benedica in tutta l'opera delle tue mani. Quando bacchierai i tuoi ulivi, non tornerai a ripassare sui rami; le olive rimaste saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. Quando vendemmierai la tua vigna, non ripasserai una seconda volta; i grappoli rimasti saranno per lo straniero, per l'orfano e per la vedova. E ti ricorderai che sei stato schiavo nel paese d'Egitto; perciò ti comando di fare questo."

DEUTERONOMIO, 24, 17-22

"Così Odisseo stava per venire in mezzo a fanciulle dalle belle chiome, pur nudo com'era: la dura necessità lo spingeva. Terribile apparve loro, era tutto imbrattato di salsedine. E fuggirono via, chi qua chi là, sulle spiagge dove più sporgevano dentro il mare. Sola restava la figlia di Alcino: Atena le mise in cuore ardimento e tolse dalle membra la paura. Rimase ferma di fronte a lui, si tratteneva. Ed egli fu incerto, Odisseo, se supplicare la bella fanciulla e abbracciarle le ginocchia, oppure così di lontano pregarla, con dolci parole, che gl'indicasse la città e gli desse vesti. Questa gli parve, a pensarci, la cosa migliore, pregarla con dolci parole di lontano. Temeva che a toccarle i ginocchi si sdegnasse, la fanciulla. Subito le rivolse la parola:...E a lui rispondeva Nausicaa dalle bianche braccia: «Straniero, non sembri uomo stolto o malvagio, ma Zeus Olimpico, che divide la fortuna tra gli uomini, buoni e cattivi, a ciascuno come lui vuole, a te diede questa sorte, e tu la devi ad ogni modo sopportare.»...Così disse, e diede ordini alle ancelle dalle belle chiome: «Fermatevi, ancelle, per favore. Dove fuggite al veder un uomo? Pensate forse che sia un nemico? Non c'è tra i mortali viventi, né mai ci sarà, un uomo che venga alla terra dei Feaci a portar la guerra: perché noi siamo molto cari agli dei. Abitiamo in disparte, tra le onde del mare, al confine del mondo: e nessun altro dei mortali viene a contatto con noi. Ma questi è un infelice, giunge qui ramingo. Bisogna prendersi cura di lui, ora: ché vengono tutti da Zeus, forestieri e mendichi, e un dono anche piccolo è caro. Su, ancelle, date all'ospite da mangiare e da bere, e lavatelo prima nel fiume, dove c'è un riparo dal vento.»

OMERO, *Odissea*, VI, vv. 135-148 e vv. 186-209

"Afflitto della nuova, e arrabbiato della maniera, Renzo afferrò ancora il martello, e, così appoggiato alla porta, andava stringendolo e storcendolo, l'alzava per picchiar di nuovo alla disperata, poi lo teneva sospeso. In quest'agitazione, si voltò per vedere se mai ci fosse d'intorno qualche vicino, da cui potesse forse aver qualche informazione più precisa, qualche indizio, qualche lume. Ma la prima, l'unica persona che vide, fu un'altra donna, distante forse un venti passi; la quale, con un viso ch'esprimeva terrore, odio, impazienza e malizia, con cert'occhi stravolti che volevano insieme guardar lui, e guardar lontano, spalancando la bocca come in atto di gridare a più non posso, ma rattenendo anche il respiro, alzando due braccia scarnie, allungando e ritirando due mani grinzose e piegate a guisa d'artigli, come se cercasse d'acchiappar qualcosa, si vedeva che voleva chiamar gente, in modo che qualcheduno non se n'accorgesse. Quando s'incontrarono a guardarsi, colei, fattasi ancor più brutta, si riscosse come persona sorpresa... lasciò scappare il grido che aveva rattenuto fin allora: «d'untore, dagli! dagli! dagli all'untore!» Allo strillar della vecchia, accorreva gente di qua e di là;...abbastanza per poter fare d'un uomo solo quel che volessero."

A. MANZONI, *I Promessi Sposi*, XXXIV, 184:

Lo straniero

"A chi vuoi più bene, enigmatico uomo, di? A tuo padre, a tua madre, a tua sorella o a tuo fratello?"

"Non ho né padre, né madre, né sorella, né fratello."

"Ai tuoi amici?"

"Adoperate una parola di cui fino a oggi ho ignorato il senso."

"Alla tua patria?"

"Non so sotto quale latitudine si trovi."

"Alla bellezza?"

"L'amerei volentieri, ma dea e immortale."

"All'oro?"

"Lo odio come voi odiate Dio."

"Ma allora che cosa ami, straordinario uomo?"

"Amo le nuvole...le nuvole che vanno...laggiù, laggiù...le meravigliose nuvole!"

C. BAUDELAIRE, *Poemetti in prosa*, 1869

“Risate e grida si levarono. «Fuori! Fuori della fontana! Fuori!» Erano anche voci di uomini. La gente, poco prima intorpidita e molle, si era tutta eccitata. Gioia di umiliare quella ragazza spavalda che dalla faccia e dall’accento si capiva ch’era forestiera. «Vigliacchi!» gridò Anna, voltandosi d’un balzo. E con un fazzolettino cercava di togliersi di dosso la fanghiglia. Ma lo scherzo era piaciuto. Un altro schizzo la raggiunse a una spalla, un terzo al collo, all’orlo dell’abito. Era diventata una gara... Qui Antonio intervenne, facendosi largo... Antonio era forestiero e tutti, là, parlavano in dialetto. Le sue parole ebbero un suono curioso, quasi ridicolo... Niente ormai tratteneva il buttare fuori il fondo dell’animo: il sozzo carico di male che si tiene dentro per anni e nessuno si accorge di avere.”

D. BUZZATI, *Non aspettavamo altro*, in “Sessanta racconti”, Mondadori, 1958

“Era bagnato fradicio e coperto di fango e aveva fame e freddo ed era lontano cinquantamila anni-luce da casa... Il primo contatto era avvenuto vicino al centro della Galassia, dopo la lenta e difficile colonizzazione di qualche migliaio di pianeti; ed era stata la guerra, subito;... Stava all’erta, il fucile pronto. Lontano cinquantamila anni-luce dalla patria, a combattere su un mondo straniero e a chiedersi se ce l’avrebbe mai fatta a riportare a casa la pelle. E allora vide uno di loro strisciare verso di lui. Prese la mira e fece fuoco. Il nemico emise quel verso strano, agghiacciante, che tutti loro facevano, poi non si mosse più. Il verso e la vista del cadavere lo fecero rabbrivire. Molti, col passare del tempo, s’erano abituati, non ci facevano più caso; ma lui no. Erano creature troppo schifose, con solo due braccia e due gambe, quella pelle d’un bianco nauseante, e senza squame.”

F. BROWN, *Sentinella*, in “Tutti i racconti”, Mondadori, 1992

Tempo verrà  
in cui, con esultanza,  
saluterai te stesso arrivato  
alla tua porta, nel tuo proprio specchio,  
e ognun sorriderà al benvenuto dell’altro,

e dirà: Siedi qui. Mangia.  
Amerai di nuovo lo straniero che era il tuo Io.  
Offri vino. Offri pane. Rendi il cuore  
a se stesso, allo straniero che ti ha amato  
per tutta la vita, che hai ignorato...

D. WALCOTT, *Amore dopo amore*, in “Mappa del nuovo Mondo”, trad. it., Adelphi, Milano, 1992

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

**ARGOMENTO: La ricerca della felicità.**

### DOCUMENTI

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.»

*Articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana*

«Noi riteniamo che sono per sé stesse evidenti queste verità: che tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal Creatore dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità.»

*Dichiarazione di indipendenza dei Tredici Stati Uniti d’America, 4 luglio 1776*

«La nostra vita è un’opera d’arte – che lo sappiamo o no, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l’arte della vita dobbiamo – come ogni artista, quale che sia la sua arte – porci delle sfide difficili (almeno nel momento in cui ce le poniamo) da contrastare a distanza ravvicinata; dobbiamo scegliere obiettivi che siano (almeno nel momento in cui li scegliamo) ben oltre la nostra portata, e standard di eccellenza irritanti per il loro modo ostinato di stare (almeno per quanto si è visto fino allora) ben al di là di ciò che abbiamo saputo fare o che avremmo la capacità di fare. Dobbiamo tentare l’impossibile. E possiamo solo sperare – senza poterci basare su previsioni affidabili e tanto meno certe – di riuscire prima o poi, con uno sforzo lungo e lancinante, a eguagliare quegli standard e a raggiungere quegli obiettivi, dimostrandoci così all’altezza della sfida.

L’incertezza è l’habitat naturale della vita umana, sebbene la speranza di sfuggire ad essa sia il motore delle attività umane. Sfuggire all’incertezza è un ingrediente fondamentale, o almeno il tacito presupposto, di qualsiasi immagine composita della felicità. È per questo che una felicità «autentica, adeguata e totale» sembra rimanere costantemente a una certa distanza da noi: come un orizzonte che, come tutti gli orizzonti, si allontana ogni volta che cerchiamo di avvicinarci a esso.»

Zygmunt BAUMAN, *L’arte della vita*, trad. it., Bari 2009 (ed. originale 2008)

«Nonostante le molte oscillazioni, la soddisfazione media riportata dagli europei era, nel 1992, praticamente allo stesso livello di 20 anni prima, a fronte di un considerevole aumento del reddito pro capite nello stesso periodo. Risultati molto simili si ottengono anche per gli Stati Uniti. Questi dati sollevano naturalmente molti dubbi sulla loro qualità e tuttavia, senza entrare nel dettaglio, numerosi studi provenienti da altre discipline come la psicologia e la neurologia ne supportano l'attendibilità. Citiamo solo la critica che a noi pare più comune e che si potrebbe formulare come segue: in realtà ognuno si dichiara soddisfatto in relazione a ciò che può realisticamente ottenere, di conseguenza oggi siamo effettivamente più felici di 20 anni fa ma non ci riteniamo tali perché le nostre aspettative sono cambiate, migliorate, e desideriamo sempre di più. Esistono diverse risposte a questa critica. In primo luogo, se così fosse, almeno persone nate negli stessi anni dovrebbero mostrare una crescita nel tempo della felicità riportata soggettivamente. I dati mostrano invece che, anche suddividendo il campione per coorti di nascita, la felicità riportata non cresce significativamente nel tempo. Inoltre, misure meno soggettive del benessere, come la percentuale di persone affette da depressione o il numero di suicidi, seguono andamenti molto simili alle risposte soggettive sulla felicità e sulla soddisfazione. Ma allora cosa ci rende felici?»

Mauro MAGGIONI e Michele PELLIZZARI, *Alti e bassi dell'economia della felicità*, «La Stampa», 12 maggio 2003

«Il tradimento dell'individualismo sta tutto qui: nel far credere che per essere felici basti aumentare le utilità. Mentre sappiamo che si può essere dei perfetti massimizzatori di utilità anche in solitudine, per essere felici occorre essere almeno in due. La riduzione della categoria della felicità a quella della utilità è all'origine della credenza secondo cui l'avaro sarebbe, dopotutto, un soggetto razionale. Eppure un gran numero di interazioni sociali acquistano significato unicamente grazie all'assenza di strumentalità. Il senso di un'azione cortese o generosa verso un amico, un figlio, un collega sta proprio nel suo essere gratuita. Se venissimo a sapere che quell'azione scaturisce da una logica di tipo utilitaristico e manipolatorio, essa acquisterebbe un senso totalmente diverso, con il che verrebbero a mutare i modi di risposta da parte dei destinatari dell'azione. Il *Chicago man* - come Daniel McFadden ha recentemente chiamato la versione più aggiornata dell'*homo economicus* - è un isolato, un solitario e dunque un infelice, tanto più egli si preoccupa degli altri, dal momento che questa sollecitudine altro non è che un'idiosincrasia delle sue preferenze. [...] Adesso finalmente comprendiamo perché l'avaro non riesce ad essere felice: perché è tirchio prima di tutto con se stesso; perché nega a se stesso quel valore di legame che la messa in pratica del principio di reciprocità potrebbe assicurargli.»

Stefano ZAMAGNI, *Avarizia. La passione dell'avere*, Bologna 2009

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

**ARGOMENTO: Origine e sviluppi della cultura giovanile.**

#### DOCUMENTI

«Gli stili della gioventù americana si diffusero direttamente o attraverso l'amplificazione dei loro segnali mediante la cultura inglese, che faceva da raccordo tra America ed Europa, per una specie di osmosi spontanea. La cultura giovanile americana si diffuse attraverso i dischi e le cassette, il cui più importante strumento promozionale, allora come prima e dopo, fu la vecchia radio. Si diffuse attraverso la distribuzione mondiale delle immagini; attraverso i contatti personali del turismo giovanile internazionale che portava in giro per il mondo gruppi ancora piccoli, ma sempre più folti e influenti, di ragazzi e ragazze in blue jeans; si diffuse attraverso la rete mondiale delle università, la cui capacità di rapida comunicazione internazionale divenne evidente negli anni '60. Infine si diffuse attraverso il potere condizionante della moda nella società dei consumi, una moda che raggiungeva le masse e che veniva amplificata dalla spinta a uniformarsi propria dei gruppi giovanili. Era sorta una cultura giovanile mondiale.»

E.J. HOBBSAWM, *Il secolo breve*, trad. it., Milano 1997

«La cultura giovanile negli ultimi quattro decenni s'è mossa lungo strade nuove, affascinanti, ma al tempo stesso, anche pericolose. I diversi percorsi culturali che i giovani hanno affrontato dagli anni cinquanta ad oggi sono stati ispirati soprattutto dai desideri e dalle fantasie dell'adolescenza; anche i rapporti spesso conflittuali con gli adulti e l'esperienza culturale delle generazioni precedenti, tuttavia, hanno profondamente influenzato la loro ricerca. Essi sono andati fino ai limiti estremi della propria fisicità, hanno esplorato nuove dimensioni della mente e della realtà virtuale, hanno ridisegnato la geografia dei rapporti sessuali, affettivi e sociali, hanno scoperto, infine, nuove forme espressive e comunicative. [...] Le strategie sperimentate dai giovani, in sostanza, propongono tre differenti soluzioni. La prima, di marca infantile, è fondata sulla regressione e sulla fuga dalla realtà per affrontare il dolore ed il disagio della crescita. Essa, quindi, suggerisce di recuperare il piacere ed il benessere nell'ambito della fantasia e dell'illusione. L'esperienza eccitatoria della musica rock e di alcune situazioni di rischio, il grande spazio onirico aperto dalle droghe e dalla realtà virtuale, la dimensione del gioco e del consumo, sono i luoghi privilegiati in cui si realizza concretamente questo tipo di ricerca. [...] La seconda

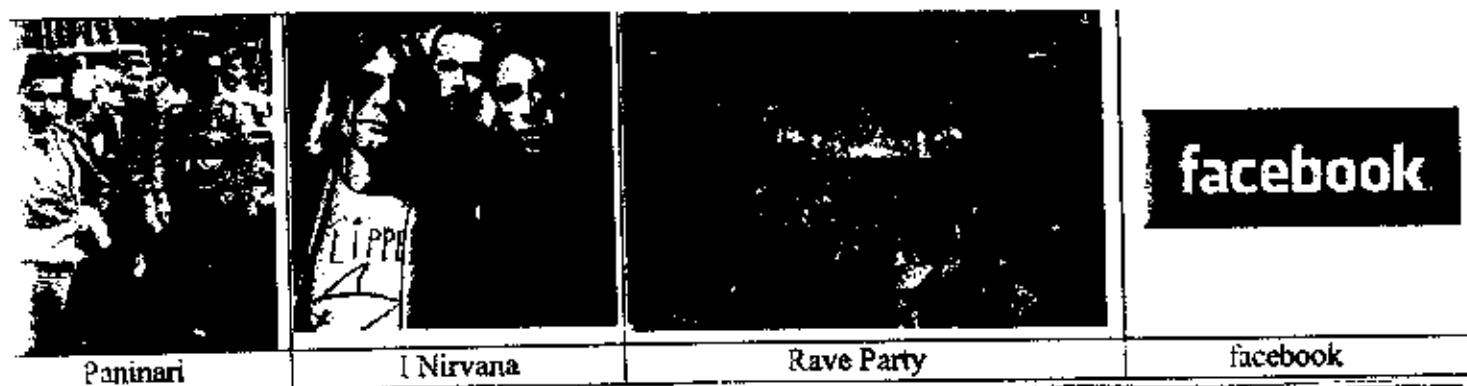
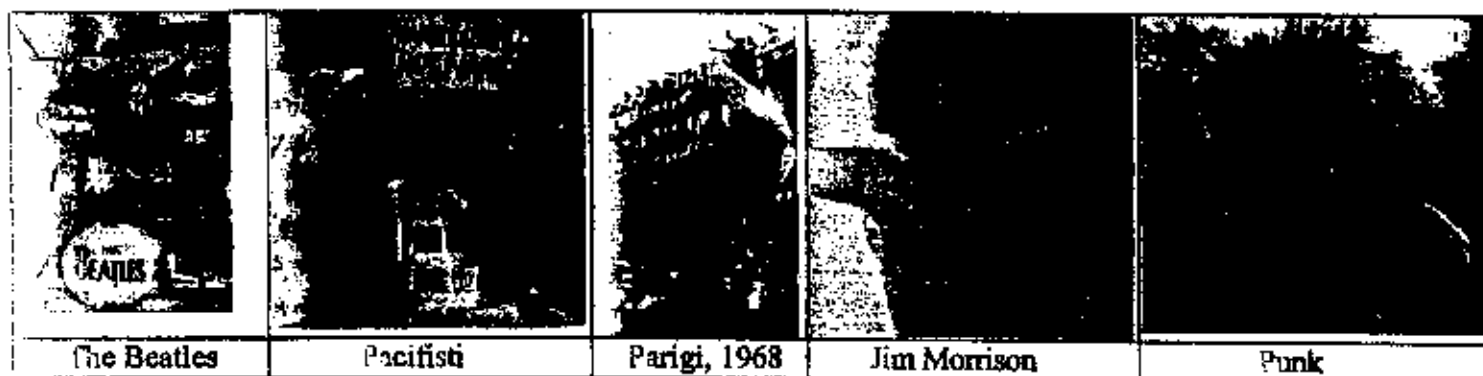
strategia utilizza la trasgressione e la provocazione per richiamare l'adulto alle sue responsabilità e per elaborare le difficoltà dell'adolescenza. (...) La terza strategia, infine, la più creativa, prefigura un modo nuovo di guardare al futuro, più carico d'affettività, pace e socialità. Essa s'appoggia sulle capacità intuitive ed artistiche dei giovani, e lascia intravedere più chiaramente una realtà futura in cui potremo aprirci nuovi spazi espressivi e comunicativi.»

D. MISCIOSCIA, *Miti affettivi e cultura giovanile*, Milano 1999

«Oggi il termine "cultura giovanile", quindi, non ha più il significato del passato, non indica più ribellione, astensionismo o rifiuto del sistema sociale. Non significa più nemmeno sperimentazione diretta dei modi di vivere, alternativi o marginali rispetto ad un dato sistema sociale. Cultura giovanile sta ad indicare l'intrinseca capacità che i giovani hanno di autodefinirsi nei loro comportamenti valoriali all'interno della società della quale sono parte.»

L. TOMASI, *Introduzione. L'elaborazione della cultura giovanile nell'incerto contesto europeo*, in

L. TOMASI (a cura di), *La cultura dei giovani europei alle soglie del 2000*, Milano 1998



#### ARGOMENTO: Social Network, Internet, New Media.

«Immagino che qualcuno potrebbe dire: "Perché non mi lasciate da solo? Non voglio far parte della vostra Internet, della vostra civiltà tecnologica, o della vostra società in rete! Voglio solo vivere la mia vita!" Bene, se questa è la vostra posizione, ho delle brutte notizie per voi. Se non vi occuperete delle reti, in ogni caso saranno le reti ad occuparsi di voi. Se avete intenzione di vivere nella società, in questa epoca e in questo posto, dovrete fare i conti con la società in rete. Perché viviamo nella Galassia Internet.»

M. CASTELLS, *Galassia Internet*, trad. it., Milano 2007<sup>4</sup>

«C'è una mutazione in atto ed ha a che fare con la componente "partecipativa" che passa attraverso i media. Quelli nuovi caratterizzati dai linguaggi dell'interattività, da dinamiche immersive e grammatiche connettive. [...] Questa mutazione sta mettendo in discussione i rapporti consolidati tra produzione e consumo, con ricadute quindi sulle forme e i linguaggi dell'abitare il nostro tempo. Questo processo incide infatti non solo sulle produzioni culturali, ma anche sulle forme della politica, sulle dinamiche di mercato, sui processi educativi, ecc. [...] D'altra parte la crescita esponenziale di adesione al social network ha consentito di sperimentare le forme partecipative attorno a condivisione di informazioni e pratiche di intrattenimento, moltiplicando ed innovando le occasioni di produzione e riproduzione del capitale sociale.»

G. BOCCIA ARTIERI, *Le culture partecipative dei media. Una introduzione a Henry Jenkins*, Prefazione a H. JENKINS, *Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale*, Milano 2008

«Ciò che conosciamo, il modo in cui conosciamo, quello che pensiamo del mondo e il modo in cui riusciamo a immaginarlo sono cruciali per la libertà individuale e la partecipazione politica. Il fatto che oggi così tanta gente possa parlare, e che si stia raggruppando in reti di citazione reciproca, come la blogosfera, fa sì che per ogni individuo sia più facile farsi ascoltare ed entrare in una vera conversazione pubblica. Al contempo, sulla Rete ci sono un sacco di sciocchezze. Ma incontrare queste assurdità è positivo. Ci insegna a essere scettici, a cercare riferimenti incrociati e più in generale a trovare da soli ciò che ci serve. La ricerca di fonti differenti è un'attività molto più coinvolgente e autonoma rispetto alla ricerca della risposta da parte di un'autorità.»

Y. BENKLER, *Intervista del 10 maggio 2007*, in *omniacommunia.org*

«Siamo in uno stato di connessione permanente e questo è terribilmente interessante e affascinante. È una specie di riedizione del mito di Zeus Panopticon che sapeva in ogni momento dove era nel mondo, ma ha insito in sé un grande problema che cela un grave pericolo: dove inizia il nostro potere di connessione inizia il pericolo sulla nostra libertà individuale. Oggi con la tecnologia cellulare è possibile controllare chiunque, sapere con chi parla, dove si trova, come si sposta. Mi viene in mente Victor Hugo che chiamava tomba l'occhio di Dio da cui Caino il grande peccatore non poteva fuggire. Ecco questo è il grande pericolo insito nella tecnologia, quello di creare un grande occhio che seppellisca l'uomo e la sua creatività sotto il suo controllo. [...] Come Zeus disse a Narciso "guardati da te stesso!" questa frase suona bene in questa fase della storia dell'uomo.»

D. DE KERCKHOVE, *Alla ricerca dell'intelligenza connettiva*, Intervento tenuto nel Convegno Internazionale "Professione Giornalista: Nuovi Media, Nuova Informazione" – Novembre 2001

«Agli anziani le banche non sono mai piaciute un granché. Le hanno sempre guardate col cipiglio di chi pensa che invece che aumentare, in banca i risparmi si dissolvono e poi quando vai a chiederli non ci sono più. [...] È per una curiosa forma di contrappasso che ora sono proprio gli anziani, e non i loro risparmi, a finire dentro una banca, archiviati come conti correnti. Si chiama "banca della memoria" ed è un sito internet [...] che archivia esperienze di vita raccontate nel formato della videointervista da donne e uomini nati prima del 1940. [...] È una sorta di "YouTube" della terza età.»

A. BAJANI, *«YouTube» della terza età*, in "Il Sole 24 ORE", 7 dicembre 2008

«Una rivoluzione non nasce dall'introduzione di una nuova tecnologia, ma dalla conseguente adozione di nuovi comportamenti. La trasparenza radicale conterà come forza di mercato solo se riuscirà a diventare un fenomeno di massa; è necessario che un alto numero di consumatori prendano una quantità enorme di piccole decisioni basate su questo genere di informazioni. [...] Grazie al *social networking*, anche la reazione di un singolo consumatore a un prodotto si trasforma in una forza che potrebbe innescare un boicottaggio oppure avviare affari d'oro per nuove imprese. [...] I più giovani sono sempre in contatto, attraverso Internet, come non è mai accaduto prima d'ora e si scambiano informazioni affidabili, prendendosi gioco, al contempo, di quelle fonti su cui si basavano le generazioni precedenti. Non appena i consumatori – specialmente quelli delle ultime generazioni – si sentono compiaciuti o irritati per la cascata di rivelazioni che la trasparenza offre sui prodotti, diffondono istantaneamente le notizie.»

D. GOLEMAN, *Un brusio in rapida crescita*, in *Intelligenza ecologica*, Milano 2009

### **TIPOLOGIA C : TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Uno degli elementi che maggiormente hanno caratterizzato e agevolato la conquista del potere da parte dei regimi totalitari nella prima metà del XX secolo (fascismo, nazismo e stalinismo) è stato il ricorso sistematico alla propaganda e ai mass-media come strumento di "costruzione" del consenso. Il monopolio dei mezzi di comunicazione da parte dello Stato-partito ha sostanzialmente negato ogni libertà di espressione e di informazione.

Sviluppa il tema dell'uso manipolatorio e strumentale dei media nei regimi totalitari e chiarisci, alla luce delle tue esperienze e conoscenze, l'attuale rapporto tra propaganda e mass-media.

### **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

La musica — diceva Aristotele (filosofo greco del IV sec. a.C.) — non va praticata per un unico tipo di beneficio che da essa può derivare, ma per usi molteplici, poiché può servire per l'educazione, per procurare la catarsi e in terzo luogo per la ricreazione, il sollievo e il riposo dallo sforzo.

Il candidato si soffermi sulla funzione, sugli scopi e sugli usi della musica nella società contemporanea.

Se lo ritiene opportuno, può fare riferimento anche a sue personali esperienze di pratica e/o di ascolto musicale.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Simulazione seconda prova ( Esame di Stato 2011)

Economia Aziendale

Il candidato rediga lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico in forma sintetica e a stati comparati dell'anno "n" ed "n-1" della ALFA s.p.a., impresa industriale con meno di 50 addetti, dai quali risultino, relativamente all'anno "n", i seguenti dati:

- ROE 9%
- Capitale Proprio 1.115.000 euro
- Indice di autocopertura delle immobilizzazioni 1,20
- Immobilizzazioni materiali 94% del totale delle immobilizzazioni.

Presenti inoltre lo stralcio della Nota integrativa che analizzi la composizione delle immobilizzazioni materiali e i relativi criteri di valutazione.

Successivamente sviluppi uno dei seguenti punti:

1. presentare le scritture in Partita Doppia di alcune operazioni di gestione relative ai costi non monetari (ammortamenti e T.F.R.) e a ricavi non monetari (plusvalenze e costruzioni interne);
2. commentare la seguente affermazione: "l'equilibrio finanziario costituisce uno dei fini della gestione finanziaria dell'impresa, la quale, per ottenerne le relative informazioni, utilizza il bilancio d'esercizio e il rendiconto finanziario".
3. trattare brevemente dello smobilizzo dei crediti con particolare attenzione al Portafoglio Salvo Buon Fine con utilizzo del conto Anticipo, presentarne quindi una semplice esemplificazione numerica.

**Classe 5 B IGEA**

**Anno Scolastico 2010/2011**

**Simulazione terza prova scritta**

Nome..... Cognome..... Data.....

Tipologia b: quesiti a risposta breve

Discipline coinvolte: **Diritto, Geografia, Francese, Matematica**

Tempo di consegna: **2 ore e 30 minuti**

**Classe 5B IGEA**

Nome..... Cognome..... Data.....

**Diritto**

**1) Come può acquistarsi la cittadinanza in generale e quella italiana in particolare?**

.....  
.....  
.....  
.....

**2) Descrivi le caratteristiche della forma di governo semipresidenziale.**

.....  
.....  
.....  
.....

**3) Lo Statuto Albertino ebbe un'interpretazione estensiva; la Costituzione repubblicana ebbe, all'inizio, un'interpretazione restrittiva. Chiarisci il significato di questa affermazione**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

## GEOGRAFIA ECONOMICA

1. Il candidato spieghi cosa si intende per *"Zone Franche Internazionali"*.

---

---

---

---

---

---

---

2. Il candidato indichi cosa afferma il *"determinismo ambientale"* e la *"teoria marxista"*.

---

---

---

---

---

---

---

3. Il candidato spieghi il significato, rispettivamente, di *"deregulation"* e di *"logistica"*.

---

---

---

---

---

---

---

**ESAMI DI STATO A. S. 2010/2011**

**SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA  
CLASSE V SEZ. B IGEA**

**CANDIDATO \_\_\_\_\_**

**Disciplina: Francese  
Tipologia della prova: B**

Rispondere in massimo 6 righe

1. Quand le Général Charles de Gaulle prend le pouvoir ?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2. Que fait adopter le Général Charles de Gaulle par le référendum du 28 octobre 1962 ?

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3. Parlez de la révolte étudiante du mai 1968.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

CLASSE V B IGEA  
a.s.2010/2011

**SIMULAZIONE TERZA PROVA  
(MATEMATICA)**

ALUNNO:.....

1) Siano  $L_1$ ,  $L_2$  e  $L_3$  tre lavorazioni di rifinitura settimanale con i seguenti costi:

$L_1$ : EUR 1,78 per ogni pezzo rifinito

$L_2$ : EUR 0,78 per ogni pezzo rifinito più un costo fisso di EUR 400;

$L_3$ : EUR 0,34 per ogni pezzo rifinito più un costo fisso di EUR 532.

Esporre la procedura (anche solo qualitativa) che permette di scegliere la lavorazione più conveniente in funzione del numero di pezzi rifiniti settimanalmente.

(max 15 righe)

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2) Il candidato **definisca** con precisione il significato analitico e grafico del break-even point.

(max 15 righe)



**Classe 5 B IGEA**

**Anno Scolastico 2010/2011**

**Simulazione terza prova scritta**

Nome..... Cognome..... Data.....

Tipologia b: quesiti a risposta breve

Discipline coinvolte: **Scienza delle Finanze, Storia, Inglese, laboratorio economia aziendale**

Tempo di consegna: 2 ore e 30 minuti

ANNO SCOLASTICO 2010/2011

SIMULAZIONE 3^ PROVA ESAME DI STATO

LABORATORIO INFORMATICO ECONOMIA AZIENDALE

CLASSE V^ SEZ. B IGEA

ALUNN\_ .....

1 – L'analisi di bilancio di un'impresa parte dall'esame strutturale attraverso la rilevazione dei margini: indicati ed illustrati.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

2 –Capitale e lavoro sono le principali risorse produttive; indica gli indici e i relativi rapporti che evidenziano la produttività del capitale e del lavoro.

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

3 – Inserire nelle rispettive voci di bilancio i conti relativi all'amministrazione del personale dipendente (art.2424 – 2425).

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Totale punteggio \_\_\_\_/15

**Classe 5B IGEA**

Nome..... Cognome..... Data.....

**Inglese**

**1) Explain the importance of Marketing in modern trade.**

.....  
.....  
.....  
.....

**2) What are the main functions of European Union?**

.....  
.....  
.....  
.....

**3) Talk about the main features of a C.V.**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Classe 5B IGEA  
Scienza delle Finanze**

Nome..... Cognome..... Data.....

**1) Quali sono i soggetti passivi dell'IRES?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**2) Quali sono i presupposti per l'applicazione dell'IVA?**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**3) Che differenza c'è fra oneri deducibili ed oneri detraibili ai fini IRPEF?**

.....  
.....  
.....  
.....

SIMULAZIONE DELLA 3° PROVA SCRITTA DI STORIA. (TIPOLOGIA B)

INSEGNANTE: LUCIANA GUARESCHI      CLASSE: 5<sup>a</sup> B IGEA

NOME:

COGNOME:

RISPONDERE ALLE SEGUENTI DOMANDE UTILIZZANDO MASSIMO CINQUE RIGHE.

1. Un esempio di negazione dei più elementari diritti umani sono state le LEGGI RAZZIALI, entrate in vigore in Germania ad iniziare dal 1933 ed in Italia nel 1938. Riassumi gli aspetti salienti di queste vergognose disposizioni.

---

---

---

---

---

2. Nei "lager" tedeschi come nei "gulag" sovietici si mirava ad annullare la personalità dei prigionieri. Quali erano i comuni metodi utilizzati?

---

---

---

---

---

3. Spiega con quali modalità si verificò il genocidio italiano nell'ex Jugoslavia (Istria, Venezia Giulia, Dalmazia) nel 1943 e nel 1945 durante i mesi dell'occupazione di Trieste.

---

---

---

---

---

**Scheda individuale di Valutazione della prima prova scritta**  
**ITALIANO**

Cognome.....Nome.....

Tipologia della prova.....Punteggio totale...../15

<b>Competenza/Conoscenza/ Capacità</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Punteggio</b>	<b>Punteggio conseguito</b>
Correttezza e proprietà dell'uso della lingua.	Errori ortografici, sintattici e lessicali e loro gravità	da uno a "sette" in rapporto al numero e alla gravità degli errori (dove "sette" si intende riferito a una forma scorrevole e corretta)	_____
Possesso di adeguate conoscenze relative sia all'argomento scelto che al quadro di riferimento generale in cui esso si inserisce.	Pertinanza, ricchezza e coerenza delle informazioni	da uno a sei (dove "sei" indica il possesso di conoscenze, pertinenti e assai significative in riferimento all'argomento)	_____
Sviluppo critico delle questioni proposte e costruzione di un discorso organico e coerente	chiarezza, organicità e sviluppo logico del discorso, rielaborazione critica delle conoscenze; eventuali valutazioni personali motivate	da uno a due (dove "due" indica una presenza apprezzabile di questi fattori)	_____

I. I. S.S. PACIOLO - D'ANNUNZIO

A.S. 2010/2011

CLASSE 5° A 5° B IGEA

CANDIDATA/O.....

**CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI ECONOMIA AZIENDALE**

<b>OBIETTIVI</b>	<b>INDICATORI</b>	<b>E</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>PUNTEGGIO TOTALE IN QUINDICESIMI</b>
Conosce gli elementi relativi agli argomenti proposti  (Max 4 punti)	Possiede conoscenze lacunose e/o parziali  Punti 1 - 2	Possiede conoscenze essenziali ma non molto approfondite  Punti 3	Possiede conoscenze complete e articolate  Punti 4	
Sa applicare le conoscenze alle situazioni specifiche ed effettuare valutazioni  (Max 8 punti)	Sa applicare le conoscenze commettendo errori  Punti 1 - 4	Sa applicare le conoscenze ed effettuare valutazioni pur con qualche imprecisione  Punti 5	Sa applicare le conoscenze in modo corretto e puntuale e sa effettuare opportune valutazioni  Punti 6 - 8	
Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio specifico  (Max 3 punti)	Non documenta il lavoro e/o utilizza il linguaggio specifico in modo impreciso e confuso  Punti 1	Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio specifico in modo complessivamente corretto  Punti 2	Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio specifico in modo corretto e rigoroso  Punti 3	

I.I.S.Paciolo-D'Annunzio	CLASSE VIGEA	FIDENZA, APRILE 2011
SIMULAZIONE TERZA PROVA		MATEMATICA

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

DISCIPLINA	OBIETTIVI	INDICATORI E PUNTEGGIO			PUNTEGGIO TOTALE
MATEMATICA	Conosce gli elementi essenziali dei problemi esposti	Possiede conoscenze lacunose e parziali	Possiede le conoscenze basilari che non risultano, però, approfondite	Possiede conoscenze articolate e complete	
	Max 6 punti	Punti 1 - 3	Punti 4	Punti 5 - 6	
	Sa applicare il modello e valutare i risultati	Applica il modello commettendo errori diffusi e/o gravi	Applica il modello pur con qualche imprecisione	Applica il modello in modo corretto e puntuale	
	Max 6 punti	Punti 1 - 3	Punti 4	Punti 5 - 6	
	Dimostra padronanza dei concetti utilizzando il linguaggio scientifico	Non documenta il lavoro e o utilizza il linguaggio scientifico in non appropriato	Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio scientifico in modo globalmente corretto	Documenta il lavoro utilizzando il linguaggio scientifico in modo rigoroso	
	Max 3 punti	Punti 1	Punti 2	Punti 3	

**LIVELLO DI SUFFICIENZA: 10 PUNTI**

**PUNTEGGIO TOTALE: /15**

COGNOME:.....NOME:.....

**SCHEDA INDIVIDUALE DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA**

**TIPOLOGIA B - DISCIPLINE COINVOLTE :**

Tempo a disposizione :

**CANDIDATO** \_\_\_\_\_ **CLASSE 5° B IGEA**

Abilità competenza	Indicatori	Punteggio	Punteggio assegnato per ciascuna disciplina		
Possesso delle conoscenze richieste	- Pertinenza delle informazioni - Uso del linguaggio settoriale	Da 1 a 10 10 = risposta completa			
Capacità di sintesi e di esposizione chiara dell'argomento	Coerenza nei contenuti = 0,5 - 2 <hr/> Correttezza formale e linguistica = 0,5 - 3	Da 1 a 5 5 = buon livello di completezza, pertinenza e chiarezza nel rispetto dell'estensione e tempi assegnati			

**PUNTEGGIO COMPLESSIVO DELLA PROVA : \_\_\_\_\_ / 15**

# Griglia di valutazione del colloquio

Candidato: \_\_\_\_\_

Classe: 5<sup>a</sup> B I.G.E.A.

Titolo del percorso pluridisciplinare: \_\_\_\_\_

I Fase: Argomento a scelta del candidato  Punti 1 - 11		II Fase: Argomenti a scelta della commissione  Punti 1 - 16		III Fase: Discussioni degli elaborati  Punti 1 - 3	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza conoscenze e informazioni</li> <li>• Competenze di analisi e sintesi</li> <li>• Capacità di operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari</li> <li>• Efficacia comunicativa e competenze linguistiche</li> <li>• Capacità di esprimere giudizi</li> <li>• Qualità del percorso proposto</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza di conoscenze e loro utilizzo</li> <li>• Approfondimenti personali</li> <li>• Capacità di sintesi e di intuizione</li> <li>• Capacità di operare collegamenti e di contestualizzare</li> <li>• Capacità di esprimere giudizi</li> <li>• Competenze linguistiche e comunicative</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Motivazione delle scelte e delle procedure</li> <li>• Comprensione degli errori individuali</li> <li>• Eventuale riformulazione corretta</li> </ul>	
Fascia punteggio	Giudizio	Fascia punteggio	Giudizio	Punti	Giudizio
1 - 3	Absolutamente insufficiente	1 - 5	Absolutamente insufficiente	1	Insufficiente
4 - 5	Grovemente insufficiente	6 - 8	Grovemente insufficiente	2	Sufficiente - discreto
6	Insufficiente - scarso	9 - 10	Insufficiente - scarso	3	Buono - ottimo
7	Sufficiente	11	Sufficiente		
8 - 9	Mi che sufficiente - discreto	12 - 14	Mi che sufficiente - discreto		
10 - 11	Buono-Ottimo-Eccellente	15 - 16	Buono-Ottimo-Eccellente		
Punti	Note:	Punti	Note:	Punti	Note:

Votazione assegnata al colloquio: \_\_\_\_\_/30

(Da allegare al verbale)

Per la valutazione del colloquio si è avvalsa della griglia allegata.

In essa si prevede di pesare diversamente la prima fase del colloquio (Argomento a scelta del candidato) e la seconda (Argomento proposto dalle Commissioni), in relazione alle nuove disposizioni concernenti l'Esame di Stato.

Anche la terza fase sarà comunque presente e verrà valutata col punteggio massimo pari a 3.

I tempi saranno orientati di 20', 30' e 10' per le tre fasi rispettivamente.

La soglia della sufficienza è indicata nella griglia.

Il voto sarà espresso dal punteggio complessivamente ottenuto, espresso in \_\_\_\_\_/30.